



# CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

TRIMESTRALE  
ANNO XXXII  
NUMERO 2  
GIUGNO 2017





Mutua di assistenza sanitaria integrativa e di servizi  
per i soci e i dipendenti del Credito Cooperativo



**PRENDITI CURA**

**DELLA TUA FAMIGLIA**

CRAMAS SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO  
[WWW.CRAMAS.IT](http://WWW.CRAMAS.IT)



In copertina: Roma, S. Cecilia in Trastevere

ANNO XXXII - N. 2 GIUGNO 2017  
 Pubblicazione trimestrale registrata  
 al Tribunale di Roma con il n. 35  
 del 22 gennaio 1986

Direttore  
 Francesco Liberati

Direttore responsabile  
 Maurizio Aletti

Redazione  
 Fabrizio Burelli, Giuliano Polidori,  
 Raffaella Zottis

Grafica e impaginazione  
 Remola Rossi Pucci

Direzione e Redazione  
 Via Sardegna, 129 - 00187 Roma  
 Tel. 06.52863000  
 e-mail: credicoop@roma.bcc.it

Fotografie:  
 Simone M. Pagano, Miky2017

Editore Edicom s.r.l.  
 Via Arno, 51 - 00198 Roma  
 Iscritto al R.O.C. - con il n. 8961

Stampa:  
 Iger&Partners - Roma

Finito di stampare luglio 2017  
 Tiratura: 15.000

Concessionaria Pubblicità  
 Edicom s.r.l.  
 Tel. 335-6048959

Hanno collaborato a questo numero:  
 Luigi Plos, Silvana Nitti Valentini,  
 Licia Sdruscia, Francesco Rotatori,  
 Gianfranco Bartalotta, Mario Arcidiacono,  
 Emanuela Ubaldi



Stampata su carta  
 riciclata ecologica

<b>PRIMO PIANO</b>	
ASSEMBLEA SOCIALE 2017	2
La parola ai soci	20
Festa del socio	24
<b>MUTUALISMO E SANITÀ</b>	
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SALUTE	26
ALIMENTARE LA SOLIDARIETÀ INTERGENERAZIONALE	28
OBIETTIVO TIROIDE	29
OBIETTIVO OSTEOPOROSI	31
DONNE OPERATE AL SENO, L'IMPEGNO BCC ROMA	32
<b>LABORATORIO GIOVANI SOCI</b>	
GIOVANI IN BUSINESS	34
SAPER PARLARE IN PUBBLICO	35
<b>MONDO SOCIAL</b>	
FOTOGRAFIAMOCI ALLA CONVENTION!	36
<b>NOI E L'AMBIENTE</b>	
ZANZARA TIGRE, COME COMBATTERLA	47
<b>VETRINA IMPRESA</b>	
NEL CUORE DEL PARCO D'ABRUZZO di Giuliano Polidori	50
<b>I GIOIELLI DI ROMA</b>	
QUI LA FEDE INCONTRA LA STORIA E L'ARTE di Francesco Rotatori	56
<b>TESORI NASCOSTI</b>	
IL PONTE LUPO di Luigi Plos	59
<b>CRONACA CULTURALE</b>	
FRA REALISMO MAGICO E ARMONIA RINASCIMENTALE di Silvana Nitti Valentini	62
NEL WOZZEK DI BÜCHNER di Gianfranco Bartalotta	66

## RUBRICHE

<b>CONTRAPPUNTI</b>	37
<b>CRONACHE LOCALI</b>	38
<b>GLOSSARIO ECONOMICO</b>	49
<b>PILLOLE D'ARTE</b>	70



# Assemblea

A large audience is seated in a conference hall, facing a stage. The stage features a speaker at a podium and a large screen displaying a presentation. The hall has a high ceiling with exposed structural elements and lighting rigs. The overall atmosphere is professional and formal.

1° maggio  
2017  
Fiera  
di Roma

# sociale

A large audience is seated in a conference hall, facing a stage area. The room has a high ceiling with exposed metal trusses and lighting fixtures. The audience is diverse in age and appearance. The stage area is dimly lit, with a large screen displaying a presentation. The overall atmosphere is professional and formal.

Migliaia di soci hanno partecipato all'Assemblea sociale, svoltasi lo scorso 1° maggio presso la Fiera di Roma e a Campodarsego, collegato in videoconferenza. Approvato il Bilancio 2016 e ratificata l'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo guidato da Iccrea

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

*L'esercizio 2016 è stato per la nostra Banca un altro anno di straordinaria intensità in uno scenario operativo ancora critico e mutevole.*

*Da un lato, la perdurante bassa crescita economica e le tensioni occupazionali hanno confermato le difficoltà di famiglie e imprese, con riflessi sull'attività creditizia.*

*Dall'altro, si sono scontati gli effetti della crisi del sistema bancario italiano, con nuovi costi per i conseguenti interventi di salvataggio a carico delle banche e della collettività.*

*Ricorderemo il 2016 anche, e soprattutto, per il terremoto nell'Italia centrale. Un sisma devastante che ha colpito il cuore del nostro Paese e anche la nostra Banca, presente ad Amatrice e Montereale dalla fine degli anni '90. Tanti soci, dipendenti e clienti hanno subito lutti nelle loro famiglie.*

*Il 2016 è stato poi l'anno della riforma del Credito Cooperativo, approvata con decreto legge il 14 febbraio e convertita in legge l'8 aprile, dopo un costruttivo confronto tra Governo, Autorità di Vigilanza e mondo delle BCC.*

*Tale complesso divenire non ha impedito alla nostra Banca di mantenere ben dritta la barra del timone, navigando con sicurezza e serenità a tutela degli interessi di soci, clienti e dipendenti e svolgendo un crescente ruolo di riferimento nel sistema locale e nazionale del Credito Cooperativo.*

*Anche nel 2016 la Banca ha ampliato la raccolta e i finanziamenti a famiglie e imprese, salvaguardando nel contempo la qualità del credito, in piena continuità con l'abituale politica di sana e prudente gestione.*

*I positivi risultati conseguiti sono conferma della bontà di una gestione che, da sempre, punta a coniugare lo sviluppo con l'efficienza e il rafforzamento aziendale.*

*Grazie alla solidità degli assetti patrimoniali e organizzativi, la nostra Banca è stata protagonista di nuovi interventi di mutualità di sistema, con l'incorporazione della Banca di Capranica Credito Cooperativo e, a fine anno, l'acquisizione delle attività e passività della Banca di Frascati di Credito Cooperativo.*

*In questo quadro, la Banca ha proseguito con inalterata attenzione la tradizionale politica di mutualità sociale e territoriale che la contraddistingue, mantenendo i soci al centro della vita aziendale e sostenendo le comunità locali di riferimento.*



## SCENARIO GENERALE

L'attività economica mondiale nel 2016 è andata gradualmente migliorando; la crescita ha superato le attese nelle economie avanzate ed è proseguita in quelle emergenti, pur con andamenti differenziati. Le prospettive di medio termine dell'attività mondiale evidenziano un generale rafforzamento, pur permanendo tuttavia vari fattori di incertezza.

Nell'area dell'euro l'espansione è proseguita con un aumento del PIL dell'1,6%, grazie principalmente alla domanda interna. L'inflazione è risalita a fine anno e sono in gran parte rientrati i rischi di deflazione: l'aumento dei prezzi a dicembre era dell'1,1% su base annua, soprattutto a causa dell'incremento della componente relativa all'energia. Nel nostro Paese l'economia è cresciuta dello 0,9% contro lo 0,8% del 2015. Si tratta di una crescita a bassa intensità, non alimentata dagli investimenti, insufficiente a produrre un recupero di fiducia di imprese e famiglie e a riassorbire gli alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile. L'Italia rimane un Paese che cammina in un mondo che corre, frenata dal peso del debito pubblico e da ritardi strutturali che non si riesce a rimuovere. Di fronte a questa situazione, spesso i più giovani, come i loro nonni, scelgono la via dell'emigrazione: 115 mila lo scorso anno, tre volte di più rispetto a 6 anni fa. L'inflazione continua a restare bassa con un indice dei prezzi al consumo che ha evidenziato un aumento dello 0,5% su base annua.



## MERCATI FINANZIARI E SISTEMA BANCARIO

Nel 2016 si è registrata una buona tenuta nelle economie avanzate, mentre le condizioni finanziarie nei mercati emergenti sono andate peggiorando.

L'evoluzione della politica monetaria, sia negli Stati Uniti che in Europa, è continuata a essere condizionata dalla necessità di alimentare l'economia reale, dando luogo a interventi espansivi. La BCE a marzo ha ridotto i tassi di interesse di riferimento e l'8 dicembre ha deciso di prolungare da marzo sino a dicembre 2017 il piano di acquisto titoli, riducendone tuttavia l'importo mensile da 80 a 60 miliardi. La Fed il 14 dicembre (a distanza di un anno dal precedente incremento) ha aumentato i tassi per la seconda volta negli ultimi 10 anni (+0,25%).

Nel corso del 2016 è proseguito il graduale riequilibrio dei bilanci delle banche italiane. È diminuito sia il flusso di crediti deteriorati sia il peso della loro consistenza sul totale dei prestiti; la posizione patrimoniale è andata lievemente migliorando e le condizioni di liquidità si sono mantenute nel complesso favorevoli. Al pari delle altre banche europee, la redditività rimane bassa, per effetto di fattori strutturali e congiunturali.

È proseguita la contrazione della raccolta che a dicembre è risultata in diminuzione su base annua dello 0,6%. Netta è la divaricazione tra le fonti a breve e quelle a medio e lungo termine; i depositi hanno registrato una crescita del 5%; al contrario i prestiti obbligazionari sono diminuiti del 19,6%. Le politiche di offerta di credito delle

banche italiane sono rimaste prudenti. A dicembre gli impieghi hanno evidenziato una crescita su base annua dello 0,4%. Le sofferenze al netto delle svalutazioni, a fine dicembre sono diminuite dell'1,9% su base annua. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali era pari al 4,89% rispetto al 4,91% del 2015.

## IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

Nel 2016 la raccolta diretta da clientela delle Banche di Credito Cooperativo è stata di 160,7 miliardi, in diminuzione dello 0,7%.

Gli impieghi lordi sono stati pari a 132,9 miliardi, in calo dello 0,8%. La quota di mercato è rimasta stazionaria al 7,2%. La dinamica degli impieghi è aumentata nel Centro Italia, mentre ha registrato una diminuzione nel resto del Paese. In rallentamento la crescita delle sofferenze lorde, aumentate del 3,8%, dato superiore a quanto rilevato nel sistema bancario nel suo complesso; il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi è salito al 12,0% contro l'11,4% di fine 2015.

Dal punto di vista economico, le BCC hanno fatto registrare a giugno 2016 un utile netto aggregato negativo pari a -74 milioni di euro: 81 BCC risultavano in perdita; tra queste, 11 BCC presentavano una perdita maggiore di 10 milioni di euro. Alcune delle banche in forte perdita a giugno sono state coinvolte nei mesi successivi in operazioni di aggregazione/salvataggio all'interno del sistema.





**LUCA BERGAMO**, Vice Sindaco di Roma Capitale, ha ringraziato la Banca, anche a nome della Sindaca Virginia Raggi, per l'invito. Ha espresso la volontà del Comune di Roma di rafforzare il rapporto con BCC Roma, che si era recentemente indebolito, tenuto conto che le ragioni per cui il Comune divenne a suo tempo socio della Banca sono

tuttora vive e importanti. Il tempo che viviamo, ha aggiunto, non è solo di crisi economica ma anche un tempo di transizione storica, con sfide enormi, per rispondere alle quali è necessario come punto di riferimento anche l'assetto valoriale su cui BCC Roma ha costruito la sua storia, fatta di mutualità, relazione, legame con il territorio. È necessario immaginare un modello di società in cui l'elemento di sussidiarietà nello svolgimento delle funzioni pubbliche non sia più lasciato solo allo Stato, ma possa derivare dall'impegno dei cittadini che si rapportano tra loro. Con la sua capacità di fare microcredito, di far sentire la sua presenza nelle zone più disagiate della città, di associare migliaia di persone, BCC Roma è una risorsa fondamentale per il rilancio della Capitale. Il Vice Sindaco ha concluso facendo gli auguri all'Assemblea e al management della Banca da parte della città.

La dotazione patrimoniale ammonta a 19,9 miliardi di euro, in diminuzione dell'1,8%. Il CET1 Ratio ed il Total Capital Ratio, in aumento rispetto al 2015, sono pari rispettivamente al 16,9% e al 17,3%. Il confronto con il sistema bancario evidenzia il permanere di un significativo divario a favore delle banche della categoria. Dal punto di vista strutturale, il sistema del Credito Cooperativo a fine anno risulta composto da 317 banche (47 in meno rispetto al 2015), con 4.311 sportelli in 2.660 comuni, 1.250.000 soci e oltre 6 milioni di clienti. I dipendenti (compresi anche quelli delle società centrali del sistema) ammontano a circa 36.000 unità.

Il sistema del Credito Cooperativo italiano negli ultimi decenni, con la nostra Banca in prima fila, ha svolto una preziosa azione di sostegno all'economia reale, in particolare nel lungo intervallo della crisi economico-finanziaria avviatasi dal 2008. Basti pensare che la nostra Banca ha aumentato dal 2008 al 2016 gli impieghi del 118,7% a fronte di un dato di sistema del 7,8%. In questo percorso è stata consolidata l'identità del credito cooperativo, come modalità creditizia effettivamente "differente", accreditando con crescente gradimento il marchio presso il pubblico e costruendo una rete di sistema che ha



consentito uno sviluppo senza precedenti a favore delle comunità locali, garantendo stabilità del risparmio e diritto al credito. In questo percorso, il Credito Cooperativo ha saputo far fronte al suo interno alle situazioni di crisi manifestatesi negli ultimi anni, a seguito del deterioramento del quadro economico, con aumento del peso dei crediti ad andamento anomalo e delle nuove e complesse regole di vigilanza di matrice europea. Se la nostra Banca ha saputo, grazie alla dimensione e alla visione prospettica, affrontare il cambiamento crescendo nella sana e prudente gestione, un numero sempre maggiore di BCC in tutto il Paese è stato interessato da criticità patrimoniali tali da comportare interventi di salvataggio attraverso gli strumenti di sistema e frequenti operazioni di aggregazione. In questo scenario, si inserisce la Riforma del Credito Cooperativo voluta dal Governo e dalle Autorità di Vigilanza, con l'obiettivo di rafforzare il sistema attraverso una maggiore integrazione volta a rispondere in maniera adeguata ai nuovi contesti di mercato, nonché alle sollecitazioni normative che vengono dall'Europa. La riforma ha preso corpo nel corso del 2016, con la promulgazione della Legge 49 dell'8 aprile e poi con le disposizioni attuative dell'Organo di Vigilanza emanate il 3 novembre seguente.



L'Aquila, il Comune di Roma, il Comune di Rieti, la Rai e alcune ASL.

I soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e, prevalentemente, nei Comuni nei quali la Banca stessa è presente con proprie filiali. Quasi il 40% dei soci risiede nel Comune di Roma. I criteri di ammissione alla compagine sociale sono e rimarranno improntati al rispetto da parte dei candidati soci dei requisiti di moralità e rettitudine che non contrastino con il buon nome e lo spirito della forma cooperativa, nonché di operatività con la Banca, nel rispetto del dettato statutario. L'attività a favore dei soci è stata intensa e proficua sia dal punto di vista strettamente ban-

## IL RUOLO SOCIALE E TERRITORIALE DELLA NOSTRA BANCA

Anche nel corso del 2016 si è perseguita una gestione sociale idonea allo scopo mutualistico della società cooperativa ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 e dell'art. 2545 del Codice Civile.

I criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico si sono basati su un'attività di collegamento continuo con la base sociale e con le comunità locali di riferimento, a vantaggio dell'economia reale ai fini dello sviluppo territoriale. Tale complessa attività mutualistica è suffragata dal riscontro di numeri in continua crescita. I soci in primo luogo, protagonisti attivi e partecipi della vita aziendale, hanno fatto registrare un ulteriore aumento: nell'anno, hanno raggiunto il numero di 32.608, con un incremento del 6,1% per effetto di 2.908 ammissioni di nuovi soci e 1.062 uscite per decesso, recesso, esclusione. L'età media è di 57,3 anni. Nell'ambito della compagine cooperativa, 3.379 soci sono persone giuridiche, tra cui numerose Amministrazioni pubbliche ed Enti come la Regione Lazio, la Provincia di Roma, la Provincia del-



cario che dei servizi mutualistici complementari a loro favore. I soci, del resto, sono i nostri primi portatori di interesse, artefici e destinatari al tempo stesso di uno scambio mutualistico che si concretizza non solo nelle condizioni bancarie agevolate, ma anche col dialogo, l'attenzione costante e la partecipazione alla vita cooperativa.

La partecipazione, in particolare, è stata incentivata attraverso un'azione costante di informazione e comunicazione attraverso i diversi canali disponibili, alimentando così la tipica democrazia partecipativa della cooperazione. La rivista trimestrale Credito Cooperativo di Roma, inviata a tutti i soci, è stata affiancata da un'edizione digitale consultabile on line, mentre continuano ad essere alimentati i profili della Banca sui principali social media con apprezzamento e interazione del pubblico di riferimento.

Attenzione centrale sui social media è stata data alla promozione e sostegno delle attività sociali e morali di territorio attuata attraverso i Comitati Locali dei soci. Erano attivi a fine anno 23 Comitati Locali indirizzando i fondi assegnati verso le organizzazioni della società civile – volontariato, associazioni, enti morali e no profit – nonché nella valorizzazione delle risorse e delle culture locali. A febbraio, si è proceduto all'istituzione di 3 nuovi Comitati nella Zona Alta Padovana, per rendere ancora più incisiva l'azione sociale nelle relative aree di riferimento. Inoltre sono stati istituiti 2 nuovi Comitati, quello Nomentano e quello Salario Flaminio a Roma.

Lo scorso anno attraverso i Comitati sono stati erogati contributi per più di 2.700 iniziative a sostegno di microprogetti di utilità sociale e di organizzazioni che sono espressione diretta delle comunità locali, sia attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione. Considerando anche gli interventi di sponsorizzazione e promozione, l'impegno economico totale è stato pari a 2 milioni di euro.

Continuano inoltre ad essere molto o apprezzate le riunioni di territorio con i soci, con la presenza complessiva nell'anno, considerando anche l'assemblea sociale - festa del socio, di oltre 10.000 soci e loro familiari. Sempre sul piano della partecipazione, attenzione preminente è stata annessa alle iniziative volte a promuovere l'impegno dei giovani soci, dando sostanza a un'imprescindibile esigenza di mutualità e ricambio intergenerazionale.

Oltre alle tradizionali premiazioni dei migliori diplomati e laureati, infatti, ha avuto ulteriore impulso l'attività del Laboratorio Giovani Soci, finalizzato a coinvolgere gli "under 40" nella vita della Banca.

Alla fine del 2016, su 4.552 soci di età inferiore a 40 anni, gli iscritti al Laboratorio erano 681. Tre le aree fondamentali di attività del Laboratorio: una prima dedicata agli eventi ludici e aggregativi, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani Soci; una seconda area, dedicata alla formazione sia finanziaria sia cooperativa; una terza area, infine, rivolta all'impegno sociale, con iniziative finalizzate a sostenere le persone meno fortunate.

Parte significativa dell'azione solidaristica della Banca nei confronti dei soci è stata attuata attraverso la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma che ha sostenuto iniziative di promozione sociale e cooperativa tra cui la CRAMAS, società di mutuo soccorso costituita nel



**AUGUSTO DELL'ERBA**, Presidente di Federcasce, ha sottolineato l'importanza di un'Assemblea così partecipata, soprattutto in un momento in cui si compie il passaggio al modello del Gruppo Bancario Cooperativo. BCC Roma, ha continuato, avrebbe potuto scegliere la via della cosiddetta *way out*, avendone i numeri, ma non lo ha fatto



per la sua fedeltà all'idea cooperativa. Per questo, il Movimento del Credito Cooperativo deve un ringraziamento a BCC Roma, che ha vinto nei decenni la sfida di fare banca cooperativa non in un piccolo paese, dove è più facile e naturale, ma in una grande città. BCC Roma ha poi allargato la sua operatività in Italia, dall'Abruzzo al Veneto, riuscendo a mantenere sempre intatta la sua qualità mutualistica. Ha ricordato anche che la Riforma non stravolgerà il nostro sistema, bensì lo rafforzerà. Il Gruppo Bancario lavorerà per confermare, e non indebolire, il carattere mutualistico delle BCC, quel carattere che permette a BCC Roma di essere presente con la sua solidarietà ad Amatrice. Dopo aver ringraziato per le sue parole il Vice Sindaco Bergamo, che ha riconosciuto l'impegno mutualistico della Banca, ha ricordato l'intervento a favore della ex BCC Padovana, un ingente impegno di sistema a favore dei soci e dei clienti, sostenuto con risorse interne al Movimento e non pubbliche.



stato notificato al Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2017, con il riscontro di un rischio creditizio complessivamente contenuto rispetto a operatori bancari di analoga dimensione e un giudizio collocato in area positiva. Un dato di fatto, questo, che conferma la bontà della sana e prudente gestione aziendale della nostra Banca. In ogni caso, la fase ispettiva ha rappresentato un importante momento di verifica e crescita aziendale, consentendo la configurazione di interventi di miglioramento e ulteriore efficientamento del processo creditizio. La Banca ha chiuso l'esercizio 2016 con risultati gestionali e patrimoniali positivi, conseguiti, come detto, in un quadro congiunturale ancora fragile.

1979 tra i soci e dipendenti del Credito Cooperativo per supportare le famiglie nel campo sanitario. Il numero degli iscritti alla CRAMAS a fine 2016 è di 4.385 titolari, cui corrisponde, con i relativi nuclei familiari, una platea di 10.176 iscritti.

Oltre all'offerta di campagne di prevenzione, ultima delle quali quella della tiroide, il pacchetto di assistenza sanitaria è completato dall'offerta Mutuasalus che prevede una copertura più ampia e complementare a quella di CRAMAS.

Attraverso la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, la Banca sostiene altresì Sodalitas, Associazione di Mutuo Soccorso con sede a Campodarsego (PD).

L'attività della Villa del Melograno, la Casa di Riposo per i soci anziani a Frascati, prosegue con soddisfazione degli ospiti utenti.

## LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE

La Banca nel periodo settembre-dicembre 2016 è stata interessata da una visita ispettiva della Banca d'Italia focalizzata sul comparto del credito. Il verbale ispettivo è



Gli impieghi economici hanno raggiunto i 7.027,1 milioni, con un aumento rispetto al precedente esercizio di 226,5 milioni e un incremento relativo del 3,3%. A tale risultato ha contribuito anche la fusione per incorporazione della Banca di Capranica Credito Cooperativo: al netto della Banca di Capranica gli impieghi sarebbero cresciuti dell'1,7%, a fronte di un incremento dello 0,4% del sistema bancario nel suo complesso. L'aumento degli impieghi ha riguardato il comparto a medio-lungo termine con una crescita del 3,9%, mentre il comparto a breve è diminuito del 6,3%.

Il frazionamento dimensionale rimane caratteristica prevalente degli impieghi, con il 70,7% della clientela che rientra nella fascia degli affidamenti sino a 50 mila euro. La bassa concentrazione degli impieghi è confermata an-



**GIULIO MAGAGNI**, Presidente di Iccrea Banca, ha esordito ricordando come BCC Roma sia un punto di riferimento per il Credito Cooperativo tutto e sottolineando l'importanza dei due video che sono stati proiettati in sala. Il primo ha mostrato la bellezza e la ricchezza dei nostri territori, il secondo ha messo in evidenza l'impegno solidale per Amatrice, che rappresenta un segno

di speranza in una terra colpita dal terremoto, un'esperienza drammatica che ricorda di aver vissuto in prima persona egli stesso alcuni anni fa in Emilia. Ha fatto poi i complimenti al management per i solidi numeri che può vantare BCC Roma, in base ai quali la Banca avrebbe potuto scegliere la *way out*. Non l'ha fatto perché sente profondamente i valori cooperativi. È una grande soddisfazione, quindi, che BCC Roma abbia scelto di aderire al Gruppo Iccrea. Per motivi incomprensibili alcune banche hanno invece scelto un percorso diverso, e ciò non aiuterà in alcun modo il rafforzamento del Credito Cooperativo. Di certo noi, ha rimarcato, faremo insieme un percorso importante, saremo un gruppo di banche che continueranno a essere autonome e vicine alla gente con una Capogruppo che le aiuterà. Magagni ha poi ricordato come il Credito Cooperativo abbia dovuto pagare pesantemente per la nota operazione di salvataggio delle quattro banche ordinarie di media dimensione in stato di crisi, mentre il Movimento le sue crisi le ha risolte e continua a risolverle al suo interno. Ha ringraziato poi tutto il management BCC Roma, a partire dal Presidente Liberati, presente con la sua esperienza anche in Iccrea. Il Direttore Generale Pastore, inoltre, è figura di riferimento nel Comitato Guida che sta costruendo il nuovo gruppo. Se riusciremo, ha concluso, a costruire un progetto industriale valido avremo fatto una grande cosa e avremo consegnato all'Italia altri 100 anni di Credito Cooperativo efficiente.

che dell'importo medio dei fidi erogati pari a 48.800 euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

Le famiglie si confermano il principale interlocutore della Banca, con un peso pari al 57,7% del totale degli affidamenti.

La prevalenza degli impieghi alle famiglie, l'elevato frazionamento e il contenuto importo medio dei prestiti sono dimostrazione, ancora una volta, della natura strettamente cooperativa e mutualistica della nostra Banca. Il rischio sul credito è continuato a crescere, restando a livelli inferiori a quelli di sistema: il peso dei crediti deteriorati in rapporto agli impieghi è passato, come esposi-



zione lorda, dall'11,6% del 2015 al 13,4%, contro un dato di sistema del 18,1%, mentre come esposizione netta è passato dal 6,9% all'8,2%. Il rapporto delle sofferenze lorde rispetto agli impieghi è passato dal 3,8% al 5%, contro un dato di sistema pari al 10,9%.

Il grado di copertura dei crediti deteriorati, vale a dire il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo è pari al 42,3%. Il grado di copertura delle sofferenze è del 57,7%.

Per quanto riguarda le operazioni di investimento finanziario, l'ammontare del portafoglio titoli di proprietà è pari a 3.421,7 milioni, in diminuzione del 24,4%.

Anche dal lato della raccolta la dinamica è positiva. La raccolta allargata, composta dalla componente diretta e da quella indiretta, ha raggiunto il livello di 11.298,2 milioni, con un incremento di 226,8 milioni, pari al 2%. Al netto della Banca di Capranica l'aumento sarebbe stato dello 0,7%.

La raccolta diretta, in particolare, si è attestata a 9.567,0 milioni, in crescita del 3,9%. Al netto della Banca di Capranica la raccolta diretta sarebbe aumentata del 2,5%. Il sistema bancario ha registrato una flessione della raccolta diretta dello 0,5%.

All'interno della raccolta diretta, la componente "a vista" è aumentata del 10,9%, mentre la componente "a termine" si è ridotta del 13,1%.

È confermata elevata l'incidenza della raccolta dalle famiglie, a cui fa capo il 69,3% della raccolta diretta, in diminuzione rispetto al 2015.



La raccolta indiretta ammonta a 1.731,2 milioni di valore nominale (-7,1%). Il rapporto tra raccolta indiretta e diretta è diminuito dal 20,2% al 18,1%.

Per quanto riguarda gli assetti economici, va in primo luogo segnalato che la forbice tra rendimento medio dell'attivo fruttifero e costo medio della raccolta diretta ha registrato un incremento di 10 centesimi di punto, attestandosi all'1,59%.

Il margine di interesse ha risentito positivamente della crescita dei volumi operativi e della forbice dei tassi, risultando di 179,1 milioni, con un incremento di 10,7 milioni, pari al 6,4%.

Il margine di intermediazione è di 276,9 milioni, in aumento di 18,1 milioni, pari al 7,0%.

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti e di altre operazioni finanziarie sono pari a 80,2 milioni, evidenziando maggiori accantonamenti per 2,3 milioni.

Il risultato netto della complessiva gestione finanziaria è di 196,7 milioni, in crescita di 15,8 milioni, per una variazione dell'8,7%.

I costi operativi sono risultati pari a 174,2 milioni, in aumento di 14,8 milioni vale a dire il 9,3% in più rispetto al 2015. All'interno di tali costi sono ricompresi 9,7 milioni per contributi ordinari e straordinari al Fondo di Risoluzione nazionale e 4 milioni di contributi al Fondo di garanzia dei depositi (DGS) per un totale di 13,7 milioni. Nel 2015 i contributi ordinari e straordinari ammontarono a complessivi 10,4 milioni. Senza il peso di questi

contributi i costi aziendali 2016 sarebbero aumentati di 1,1 milioni, vale a dire dello 0,7% circa.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a 22,9 milioni, con un incremento positivo di 1,4 milioni, pari al 6,5%.

Tenuto conto che le imposte sul reddito ammontano a 4,8 milioni, l'utile netto è di 18,1 milioni.

Con l'accantonamento a riserva indivisibile, il patrimo-



**SILVIA ROSSI**, Direttrice di Fondo Sviluppo, ha portato il saluto di Maurizio Gardini, Presidente di Confcooperative, e ha ricordato l'impegno di Confcooperative nel percorso della Riforma, un impegno volto alla costruzione di una soluzione unitaria, che purtroppo non è stata possibile. Il ruolo delle banche, ha detto, è cambiato in questi anni: sono calati i margini,

sono aumentate le svalutazioni dei crediti e molti bilanci sono andati in rosso. Ciò non è accaduto alla BCC di Roma, forte di numeri solidi con i quali continua ad alimentare la sua missione di banca vicina ai territori e alle piccole e medie imprese.

nio aziendale ammonta a 742 milioni.

I Fondi propri risultano pari a 715,3 milioni. Con questa dotazione patrimoniale, la Banca assolve abbondantemente agli attuali vincoli normativi: infatti, il CET1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio ammontano entrambi al 14,7% a fronte dei requisiti minimi pari, nell'ordine, al 6,2% e al 10,1%.

## ATTIVITÀ PERSONALE E SERVIZI

Oltre a dare corpo con risultati positivi al complesso processo di integrazione della ex BCC Padovana, di cui è stato acquisito il ramo d'azienda con decorrenza giuridica 19 dicembre 2015, l'esercizio 2016, come già evidenziato, è stato caratterizzato da due nuove operazioni di carattere straordinario: la fusione per incorporazione della Banca di Capranica Credito Cooperativo e l'acquisizione delle attività e passività della Banca di Frascati di Credito Cooperativo. La prima operazione è avvenuta il 1° luglio 2016, a seguito di atto di fusione stipulato il 21 giugno. La Banca di Capranica, fondata nel 1950, operava nelle provincie di Viterbo e di Roma con una rete di 5 sportelli nei comuni di Capranica, Canale Monterano, Oriolo Romano, Tolfa e Vetralla. La Banca aveva 1.404 soci e 33 dipendenti. L'impossibilità a continuare ad operare autonomamente è stata alla base della richiesta di un nostro intervento, richiesta accolta sia per le prospettive di un proficuo sviluppo in un'area affine e contigua a quelle dove la nostra Banca già opera con successo da anni, sia per consentire di mantenere la presenza sul territorio di sportelli bancari del Credito Cooperativo. La seconda operazione di carattere straordinario è stata l'acquisizione delle attività e

### STATO PATRIMONIALE - Attivo

Voci dell'Attivo	31.12.2016	31.12.2015
10. Cassa e disponibilità liquide	32.912.352	35.896.925
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	116.202.541	195.586.390
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.031.145.827	3.547.429.370
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.233.878.186	656.219.957
60. Crediti verso banche	670.972.567	417.268.594
70. Crediti verso clientela	6.609.301.307	6.394.848.518
80. Derivati di copertura	2.105.235	
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	27.944.867	23.533.043
100. Partecipazioni	551.271	1.729.871
110. Attività materiali	149.811.659	142.831.059
120. Attività immateriali	14.097.258	1.377.716
130. Attività fiscali	86.652.248	81.393.702
a) correnti	25.293.044	19.382.213
b) anticipate	61.359.204	62.011.489
di cui:		
- alla L. 214/2011	49.106.612	50.275.714
150. Altre attività	123.969.295	271.123.345
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>11.099.544.613</b>	<b>11.769.238.490</b>

### STATO PATRIMONIALE - Passivo

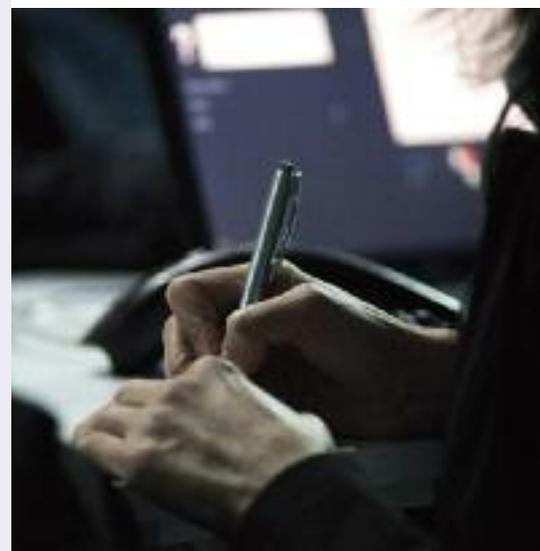
Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31.12.2016	31.12.2015
10. Debiti verso banche	588.836.451	1.522.767.145
20. Debiti verso clientela	7.959.679.425	7.240.536.961
30. Titoli in circolazione	1.607.371.882	1.967.917.762
40. Passività finanziarie di negoziazione		7.635
60. Derivati di copertura	31.914.960	24.058.068
80. Passività fiscali	5.034.500	14.514.987
b) differite		
100. Altre passività	126.030.969	204.595.630
110. Trattamento di fine rapporto del personale	22.165.706	21.313.854
120. Fondi per rischi e oneri:	16.497.620	23.465.925
b) altri fondi		
130. Riserve da valutazione	50.132.977	70.055.686
160. Riserve	602.998.348	591.881.567
170. Sovrapprezzi di emissione	19.627.058	18.326.432
180. Capitale	52.144.602	51.892.990
190. Azioni proprie (-)	(997.433)	(497.548)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	18.107.548	18.401.396
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>11.099.544.613</b>	<b>11.769.238.490</b>

passività della Banca di Frascati di Credito Cooperativo. L'intervento è stato formalizzato con atto stipulato il 27 dicembre scorso, con effetti giuridici a valere dal 1° gennaio 2017. La Banca, costituita nel 2008, disponeva di un'unica agenzia a Vermicino, nel comune di Frascati, e aveva 13 dipendenti.

La nostra Banca dagli anni '90 ad oggi ha realizzato 21 operazioni di supporto a consorelle in difficoltà, dando luogo a una concreta azione di mutualità di sistema. Tali operazioni, realizzate attraverso fusioni per incorporazione o acquisizioni di ramo d'azienda, hanno non soltanto salvaguardato le insegne del Credito Cooperativo sul territorio e tutelato circa 500 posti di lavoro, ma hanno apportato nuovo valore alla Banca in termini

## CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2016	31.12.2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	274.082.394	279.137.106
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(95.008.405)	(110.713.878)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>179.073.989</b>	<b>168.423.228</b>
40. Commissioni attive	83.827.896	73.492.318
50. Commissioni passive	(9.789.553)	(10.053.249)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>74.038.343</b>	<b>63.439.069</b>
70. Dividendi e proventi simili	968.235	602.847
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.287.571)	(887.123)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.361.821)	(1.372.048)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	25.501.135	28.602.915
a) crediti	(5.134.218)	342.397
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	32.357.217	30.199.774
d) passività finanziarie	(1.721.864)	(1.939.256)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>276.932.310</b>	<b>258.808.888</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(80.218.974)	(77.951.392)
a) crediti	(76.327.196)	(71.737.135)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	36.113	
d) altre operazioni finanziarie	(3.927.891)	(6.214.257)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>196.713.336</b>	<b>180.857.496</b>
150. Spese amministrative:	(195.827.934)	(174.152.103)
a) spese per il personale	(102.336.723)	(90.555.417)
b) altre spese amministrative	(93.491.211)	(83.596.686)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.027.763	(1.987.605)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8.578.343)	(7.953.607)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.913.377)	(433.714)
190. Altri oneri/proventi di gestione	30.088.164	25.141.268
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(174.203.727)</b>	<b>(159.385.761)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	405.826	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.221	13.819
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>22.918.656</b>	<b>21.485.554</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.811.108)	(3.084.158)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>18.107.548</b>	<b>18.401.396</b>
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>18.107.548</b>	<b>18.401.396</b>



## PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO

La proposta di ripartizione dell'utile netto pari a euro 18.107.548, è la seguente:

- a Riserva legale indivisibile, euro 13.000.000;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 11, comma 4, legge 59/92), euro 543.226;
- al Fondo acquisto azioni proprie, euro 1.550.000;
- ai fini del riconoscimento ai soci dei dividendi, euro 500.000;
- ai fini di beneficenza e mutualità, euro 2.514.322.



commerciali e di accrescimento culturale in nuovi territori di grande storia e bellezza.

### **Le attività progettuali**

Nel passato esercizio si sono confermati gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico 2016-2017, finalizzati a migliorare ulteriormente il governo dei costi e della redditività. Sul piano organizzativo è stato adeguato l'assetto di Direzione Centrale al fine di rafforzare il modello di monitoraggio e gestione del credito, mentre, per quanto attiene alla Rete, sono proseguite le attività volte all'obiettivo di una più efficiente gestione della presenza sul territorio e dell'utilizzo delle risorse, con la progressiva entrata a regime di modelli di agenzia diversificati in base alla complessità commerciale del territorio, nonché il recupero di efficienza attraverso una crescente automazione e diffusione dei canali diretti.

### **Il personale**

Al 31 dicembre 2016 la Banca conta 1.494 collaboratori, 15 in più rispetto all'anno precedente, in gran parte provenienti dall'incorporazione della Banca di Capranica. L'organico è composto da 886 uomini e 608 donne; il 75,5% del personale è impiegato nella rete delle agenzie, il 23% nelle due sedi centrali di Roma e nella nuova sede territoriale di Campodarsego nel padovano, l'1,5% è distaccato. L'80,3% del personale è inquadrato a livello impiegatizio, il 18,3% a livello di quadro direttivo e l'1,4% a livello dirigenziale. Oltre un terzo del personale (il 37,5%) è laureato. L'età media è di 44,4 anni per un'anzianità di servizio di 13,8 anni. Il 21,6% del personale ha una anzianità di servizio nella Banca inferiore a 5 anni. Nel corso dell'anno l'attività formativa ha coinvolto complessivamente 1.430 risorse (corrispondenti al 95% dell'organico medio) per un totale di 9.578,1 giornate/uomo.

### **Servizi alla clientela**

Nel pieno rispetto del piano strategico, è continuata l'azione di arricchimento dell'offerta commerciale rivolta al sostegno delle famiglie, delle imprese e del terzo settore.

Con riferimento alla rete commerciale, nel 2016 sono state ristrutturare 3 agenzie ed è stata trasferita in nuovi locali una agenzia. Al 31 dicembre 2016 sono operative 184 agenzie con l'entrata in rete delle 5 filiali ex Banca



di Capranica, oltre a 26 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati e amministrazioni pubbliche. In crescita il numero dei clienti complessivi della Banca, che hanno superato le 373 mila unità. I comuni ricompresi nell'area di competenza della Banca sono 365, dei quali 98 presidiati da agenzie.

Nell'ambito dello sviluppo dei servizi alla clientela, è proseguito l'impegno per una comunicazione sempre più accurata ed efficace sia attraverso i canali tradizionali che quelli innovativi, sito istituzionale e social media. In particolare, il sito internet della Banca [www.bccroma.it](http://www.bccroma.it), è aggiornato nel continuo secondo le crescenti e mutevoli esigenze istituzionali e commerciali. Il sito è stato visitato nell'anno da 2,7 milioni di navigatori, con oltre 5 milioni di pagine consultate.

## **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Nei primi mesi dell'anno in corso l'attività aziendale è proseguita secondo le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione all'interno del documento di budget per l'esercizio 2016, che rappresenta l'ultimo



esercizio del Piano Strategico 2016-2017.

Per il 2017 il rallentamento globale e l'incerta fase politica dovrebbero continuare a frenare l'attività economica del nostro Paese, con previsioni di uno sviluppo del PIL intorno all'1%, mentre nell'area euro è previsto all'1,4%.

I tassi d'interesse rimarranno su livelli molto bassi per tutto il 2017 mentre il rendimento medio degli impieghi è previsto in calo al 2,9% (rispetto al 3,1% del 2016) e il costo medio della raccolta allo 0,9% (rispetto all'1,1% del 2016).

Relativamente agli aggregati patrimoniali delle banche, gli impieghi e la raccolta sono attesi in crescita rispettivamente del 2,6% e dell'1,6% e le sofferenze lorde in calo del 5,6%, mentre dovrebbe decisamente migliorare la qualità dell'attivo, con un rapporto sofferenze nette/impieghi stimato in calo al 4,1% (rispetto al 4,5% del 2016). Per il Credito Cooperativo, in particolare, si prevede una crescita degli impieghi dello 0,3% e della raccolta del 2,2%, mentre le sofferenze dovrebbero diminuire del 4,5%. La redditività risulterà positiva ma contenuta in relazione ai modesti incrementi dei volumi attesi, a una forbice dei tassi ipotizzata costante e a una significativa riduzione dei costi.

In questo quadro di moderata ripresa e contenuta red-

ditività prospettica, la Banca sta vivendo una fase di particolare intensità per la già citata acquisizione di attività e passività della BCC di Capranica e la progressiva integrazione degli sportelli dell'area Padovana. Infine, come già detto, dall'1° gennaio 2017 decorrono gli effetti contabili dell'acquisizione delle attività e passività della BCC di Frascati (46,1 milioni di raccolta allargata e 29,1 milioni di impieghi).

Nel rispetto delle scadenze disposte dall'Autorità di Vigilanza per l'attuazione della riforma del sistema del Credito Cooperativo Italiano, il 18 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione non vincolante al Gruppo Bancario Cooperativo promosso da Iccrea Banca che dovrà avviarsi entro 18 mesi a partire dal 3 dicembre 2016. In attesa che il Gruppo Bancario Cooperativo prenda progressivamente corpo, l'attività aziendale troverà naturale prosecuzione, secondo il tradizionale modello creditizio, confermando il forte orientamento allo sviluppo degli impieghi nel segmento famiglie e piccole-medie imprese.

Primo obiettivo è il generale consolidamento organizzativo e patrimoniale, soprattutto nei territori di recente insediamento, ribadendo la missione di azienda cooperativa a "responsabilità sociale", orientata ai soci e alle comunità locali. Altro obiettivo è il riequilibrio degli impieghi verso la componente a breve e medio termine, mentre, dal lato raccolta, si riguarda la crescita sia della parte diretta sia di quella indiretta. In materia di rischi, l'obiettivo generale è volto a una maggiore armonizzazione dei sistemi di controllo e di gestione degli stessi, in coerenza con le vigenti normative, attraverso anche una progressiva estensione della logica di mitigazione del rischio a tutti i processi aziendali.

Con una forbice dei tassi sostanzialmente stabile rispetto al 2016, la redditività attesa per il 2017, grazie all'incremento atteso dei volumi intermediati, è prevista rimanere su livelli adeguati a sostenere la crescita del Patrimonio. Nel corso dell'anno proseguirà l'impegno della Banca per sostenere concretamente le aree colpite dal tragico sisma di agosto e ottobre 2016. A tale proposito, sono stati ideati specifici prodotti per soci e clienti residenti nei comuni colpiti. Sulla base dei decreti legge 189/16 e 244/16 è stata inoltre prevista la possibilità di sospensione dei finanziamenti in ammortamento, con la previsione di specifiche ulteriori agevolazioni di iniziativa della Banca. A tale proposito, la nostra Banca rimarrà vicina a soci, clienti e comunità locali così duramente colpiti.

## ADESIONE AL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO

La Legge 49/2016 dell'8 aprile 2016 ha riformato il sistema del Credito Cooperativo italiano, disegnandone un nuovo assetto organizzativo con l'obiettivo di una maggiore integrazione a sistema delle oltre 300 Banche di Credito Cooperativo e per rispondere in maniera adeguata ai nuovi contesti di mercato, nonché alle sollecitazioni normative collegate all'entrata in vigore dell'Unione Bancaria.

Con la riforma, pertanto, è iniziato un importante percorso di cambiamento, che permetterà di implementare un modello organizzativo nuovo e originale, capace di unire cultura locale e respiro europeo, per consentire alle BCC stesse di continuare ad essere banche autonome, cooperative, locali, ma inserite in un sistema più coeso ed efficiente.

### Il contesto

Una profonda rivoluzione normativa sta interessando negli ultimi anni tutto il sistema bancario europeo. Nel gennaio 2015, in occasione della riforma della disciplina delle Banche Popolari, si è chiesto al Governo italiano di non intervenire autonomamente con una propria riforma delle BCC, ma di coinvolgerle direttamente in un percorso di rinnovamento. È così stato possibile avviare un utile confronto con il Governo e con la Banca d'Italia, consentendo di elaborare una proposta di riforma coerente con la storia e i tratti distintivi della mutualità bancaria.



### Cosa conferma la riforma

La nuova legge di riforma del Credito Cooperativo ribadisce e tutela l'identità e il ruolo delle BCC, banche di territorio a mutualità prevalente, valorizzando l'art. 2 dello Statuto di ogni singola Banca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale, Cassa Raiffeisen. I soci restano dunque proprietari delle loro banche cooperative mutualistiche. Viene ampliata la possibilità di coinvolgimento dei soci stessi tramite l'innalzamento del valore massimo di capitale detenibile (da 50 mila a 100 mila euro) e del numero minimo dei soci che ogni BCC deve avere (da 200 a 500).

### Nascono i Gruppi Bancari Cooperativi

La riforma stabilisce che ogni BCC dovrà aderire a un Gruppo Bancario Cooperativo, il quale dovrà sottoporre alla Banca d'Italia il progetto di costituzione entro 18 mesi dall'entrata in vigore delle Disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia stessa il 3 novembre 2016. L'adesione a un Gruppo Bancario Cooperativo è condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. Per aderire al Gruppo Bancario Cooperativo, le BCC dovranno sottoscrivere un contratto di coesione.

Il contratto di coesione disciplinerà, in particolare, i doveri e le responsabilità della Capogruppo, nonché i criteri di compensazione e di equilibrata distribuzione dei vantaggi derivanti dall'attività comune.

Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e man-



terranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici e degli accordi operativi concordati con la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, della quale manterranno il controllo societario, detenendone la maggioranza del capitale.

### **La Capogruppo: funzioni e poteri**

La Capogruppo svolgerà un'azione di direzione e controllo in attuazione di una funzione generale di servizio, con due obiettivi:

- sostenere la capacità di servizio delle BCC a soci e clienti, la funzione di sviluppo dei territori e la capacità di generare reddito delle BCC stesse;
- garantire la stabilità, la liquidità e la conformità alle nuove regole dell'Unione Bancaria.

I poteri della Capogruppo, definiti nel dettaglio dal citato patto di coesione riguarderanno:

- l'individuazione e l'attuazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi operativi del gruppo nonché degli altri poteri necessari per l'attività di direzione e coordinamento, proporzionati alla rischiosità delle banche aderenti, ivi compresi i controlli e i poteri di influenza sulle banche stesse volti ad assicurare il rispetto dei requisiti prudenziali e delle altre disposizioni in materia bancaria e finanziaria applicabili al gruppo e ai suoi componenti;
- casi, comunque motivati, in cui la capogruppo può, rispettivamente, nominare, opporsi alla nomina o revo-

care uno o più componenti, fino a concorrenza della maggioranza, degli organi di amministrazione e controllo delle società aderenti al gruppo e le modalità di esercizio di tali poteri;

- l'esclusione di una banca dal gruppo in caso di gravi violazioni degli obblighi previsti dal contratto e le altre misure sanzionatorie graduate in relazione alla gravità della violazione;
- i criteri di compensazione e l'equilibrio nella distribuzione dei vantaggi derivanti dall'attività comune.

La Capogruppo dovrà avere una soglia minima di patrimonio netto di 1 miliardo di euro e potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni sino ad un massimo del 49% del suo capitale sociale.

### **La clausola di non adesione (*way out*)**

La riforma consentiva alle BCC di non aderire al Gruppo Bancario Cooperativo a condizione di possedere al 31 dicembre 2015 un patrimonio netto superiore a 200 milioni di euro, trasferendo ad una Società per azioni la sola attività bancaria e mantenendo, pertanto, le riserve indivisibili in capo alla cooperativa.

Per farlo, le BCC e, quindi anche la nostra Banca, hanno avuto 60 giorni di tempo dall'entrata in vigore della legge. Tale clausola prevedeva poi il versamento all'erario di un importo pari al 20 per cento del patrimonio netto.

In queste condizioni, il Consiglio di Amministrazione della nostra Banca ha deliberato l'8 giugno 2016 di non esercitare la *way out* con il conseguente conferimento dell'attività bancaria in una società per azioni. Con tale delibera, implicitamente, si è orientata la Banca di Credito Cooperativo di Roma verso l'adesione a un gruppo bancario cooperativo.

### **Solidarietà infragruppo e Fondo temporaneo delle BCC**

Le garanzie assunte dalla Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo e dalle BCC aderenti saranno in solido. Inoltre la legge n. 49/2016 ha previsto che, durante la fase di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo e sino alla data di adesione allo stesso, le BCC aderiscano a un Fondo temporaneo, con l'obiettivo di favorire processi di consolidamento e di concentrazione.

### **Le ultime tappe della riforma**

Il 3 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato le Disposizioni di Vigilanza applicative della legge di riforma,

cogliendo alcune proposte di miglioramento suggerite da Federcasce, sulla base degli elementi segnalati da Federazioni Locali e da singole BCC. La Banca di Credito Cooperativo di Roma in questo processo ha avuto un ruolo proattivo, partecipando fattivamente nei diversi tavoli di lavoro in seno al Movimento.

Rispetto a una prima impostazione, sono stati rafforzati gli spazi di autonomia di ciascuna BCC rispetto alla capogruppo sotto il profilo imprenditoriale, organizzativo e commerciale. Tali spazi saranno commisurati alla rischiosità della singola BCC. In altre parole, più la Banca sarà caratterizzata da assetti patrimoniali e di rischio virtuosi, maggiori saranno tali spazi di autonomia.

La riforma non snaturerà le BCC in quanto cooperative a mutualità prevalente. La vocazione territoriale – come confermato dalla Banca d'Italia – rimarrà tale perché deriva dalla forma cooperativa e dal principio del localismo come delineati dal Testo Unico Bancario. Il ruolo della Capogruppo, pertanto, non potrà andare contro i vincoli di legge della mutualità prevalente né snaturare la forma cooperativa.

Al contrario, rientra tra i doveri previsti dalla Capogruppo nel contratto di coesione quello di sostenere le BCC affinché realizzino le proprie finalità mutualistiche e la vocazione territoriale. In questo ambito, tra l'altro, verrà salvaguardata il più possibile l'autonomia assembleare delle singole BCC nel rispetto degli obiettivi posti dalla legge.

### **Iccrea Banca S.p.A.**

Tutto ciò premesso, si informa che Iccrea Banca, ha avviato le attività per la costituzione di un Gruppo Bancario Cooperativo con aderenti le BCC, sulla base di un progetto che, tra fine settembre e ottobre 2016, è stato rappresentato a oltre due terzi delle BCC italiane nel corso di tredici incontri organizzati presso le Federazioni locali.

Iccrea Banca è la Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, che riunisce le società che forniscono prodotti e servizi per l'operatività delle BCC italiane e per i loro 6 milioni di clienti su tutto il territorio nazionale, vale a dire piccole e medie imprese e famiglie.

Iccrea Banca è stata fondata nel 1963 su impulso determinante di Enzo Badioli, compianto Presidente della nostra Banca sino al 1995 e che negli anni '60 fu leader del Movimento del Credito Cooperativo italiano promuovendone la modernizzazione verso assetti organizzativi e finanziari al passo con i tempi.



Nel corso dei decenni a seguire, Iccrea ha accompagnato dal lato imprenditoriale lo sviluppo delle BCC italiane, fornendo loro prodotti e servizi centralizzati, attraverso la progressiva costituzione di società prodotte nei diversi campi applicativi creditizi e bancari: finanza, credito, leasing, gestione crediti deteriorati, sistemi di pagamento e monetica, bancassicurazione e via dicendo.

Il Gruppo Iccrea ha chiuso il 2016 con un totale attivo consolidato di 46,9 miliardi e impieghi verso BCC pari a 21 miliardi.

Alla stessa data il Gruppo deteneva un patrimonio netto su base consolidata di 1,7 miliardi di euro, un CET1 del 12,04% e un Total Capital Ratio pari al 13,17%, valori superiori ai limiti richiesti dalla Vigilanza per il 2017.

La Banca di Credito Cooperativo di Roma è la BCC prima azionista di Iccrea Banca, detenendone il 5% del capitale sociale, vale a dire il massimo possibile in base alle previsioni statutarie di Iccrea stessa.

### **Il progetto di Gruppo Bancario Cooperativo di Iccrea Banca**

Il 3 novembre 2016 Iccrea è stata convocata dalla Banca Centrale Europea per illustrare il programma degli interventi e delle attività da realizzare al fine di pervenire alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo.

Il successivo 27 dicembre, Iccrea ha inviato una comu-



nicazione formale con la quale ha invitato la nostra Banca a esprimere la volontà di adesione al Gruppo Bancario Cooperativo proposto da Iccrea stessa.

Al progetto di Gruppo Bancario Cooperativo di Iccrea Banca hanno aderito preliminarmente oltre 150 BCC italiane, tra cui tutte quelle di maggiori dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Banca ha deliberato il 18 gennaio 2017 l'adesione non vincolante al Gruppo Bancario Cooperativo promosso da Iccrea Banca per ragioni storiche, di coerenza cooperativa e logica imprenditoriale.

### **Il progetto di Cassa Centrale Banca**

Oltre a Iccrea Banca, ha presentato istanza per assumere il ruolo di capogruppo anche Cassa Centrale Banca S.p.A., società facente capo alla cooperazione di credito del Trentino. Avrebbero presentato istanza preliminare di adesione a tale gruppo un centinaio di BCC, dislocate in particolare nel nord est, in Piemonte e in altre diverse regioni del Paese, anche meridionali. Il progetto prevede che Cassa Centrale Banca aumenti il capitale sociale a 1 miliardo di euro, di cui dovrebbero sottoscriverne una quota di almeno 600 milioni le BCC aderenti al progetto stesso, mentre il resto verrebbe realizzato mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società strumentali e strategiche rispetto all'attività del futuro Gruppo con

le quali già da tempo Cassa Centrale intrattiene rapporti di collaborazione per la produzione di servizi alle BCC clienti. La continuità gestionale, in tal senso, verrebbe perseguita attraverso l'obiettivo di includere nel Gruppo le società di servizi attualmente utilizzate nei settori dell'informatica, assicurativo, asset management e dei servizi di back-office.

### **Lavori preparatori e adempimenti formali**

In questa fase di avvicinamento al Gruppo Bancario Cooperativo promosso da Iccrea Banca, la nostra Banca è impegnata ai diversi livelli politico-amministrativi e tecnici nei numerosi tavoli di lavoro che formano il complesso cantiere di costruzione del Gruppo stesso, apportando un contributo fattivo a tutela degli interessi aziendali. Si tratta di coniugare i benefici derivanti da una più spinta integrazione finanziaria e organizzativa, nonché di rafforzamento complessivo del sistema, con il mantenimento di una necessaria autonomia operativa a salvaguardia dei soci, dei clienti e delle comunità locali di riferimento.

Data la scadenza di costituzione dei gruppi nel 2018, la Banca d'Italia, con circolare del 4 gennaio scorso, ha disposto che le BCC interessate alla riforma, in occasione dell'approvazione del bilancio 2016, sottopongano all'Assemblea dei soci a quale gruppo intendono aderire, comunicandolo alla rispettiva Capogruppo e alla Banca d'Italia entro i successivi dieci giorni.

Gli intermediari che intendono assumere il ruolo di Capogruppo, invece, hanno dato formale comunicazione alla Banca d'Italia entro il 31 gennaio 2017, inviando alla stessa un piano di dettaglio degli interventi volti al rispetto dei requisiti normativi e patrimoniali richiesti per il ruolo stesso.



## LA PAROLA AI SOCI



**Katrin Bove** ha sottolineato come in questa Assemblea, diversamente da quelle di altre società a cui le capita di partecipare, si respiri un'aria di famiglia. I numeri del Bilancio dimostrano solidità e qualità della conduzione, e danno corpo a una Banca che rimane al fianco di famiglie e piccole imprese. Ha ricordato come la recente ispezione della Banca d'Italia, conclusasi con un giudizio positivo, abbia confer-

mato la forza di BCC Roma. La scelta della Banca di aderire a Iccrea è il segno di una fedeltà ai valori cooperativi, ha detto, incarnati dalla figura dell'ex Presidente Enzo Badioli, che in passato contribuì grandemente alla costruzione di Iccrea stessa.



**Marino Gasparini**, intervenuto in videoconferenza da Campodarsego,



ha portato il suo saluto all'Assemblea e si è detto orgoglioso di essere di nuovo socio del Credito Cooperativo dopo la crisi che ha colpito la BCC Padovana. Dopo una iniziale diffidenza, ha rimarcato come l'incontro con il Presidente Liberati abbia generato fiducia e ottimismo per il futuro, dando la certezza che si lavorerà a favore dei territori. Ha chiesto un rilancio per Sodalitas, la struttura mutualistica locale, poiché non tutte le famiglie possono ormai permettersi un'assistenza sanitaria di livello, e una presenza attiva della Fondazione BCC Roma. Ciò servirà a far percepire sempre meglio la vicinanza della Banca ai soci e alle comunità locali del Veneto.



**Antonino Fiorenza** ha ricordato di essere socio solo da due anni e ha chiesto delucidazioni sulla distribuzione degli utili e, in particolare, sui 500 mila euro destinati ai soci e sui 2.514.322 destinati a beneficenza. Analoga forbice, di 1 a 5, c'era nel precedente Bilancio. Ha chiesto di sapere se tale forbice deriva da disposizioni statutarie, quali sono gli enti di beneficenza destinatari e se essi debbano soddisfare particolari requisiti.



**Nicola Marzaro**, intervenuto in videoconferenza da Campodarsego, ha detto di aver notato con piacere i numeri del Bilancio, soprattutto in merito alla solidità patrimoniale. Un dato che interessa i soci ma anche i depositanti, i sottoscrittori delle obbligazioni e i clienti imprenditori. Solidità patrimoniale significa una politica degli impieghi non dettata dalle contingenze del momento: ciò dà la certezza a chi fa impresa di avere un partner affidabile nel tempo. La solidità significa per una banca anche una importante libertà decisionale, non condizionata da criticità e urgenze. Ha chiesto alla Banca nuovi investimenti nel settore informatico, così da aggiornare continuamente l'ope-



**Rita Cristofaro** ha chiesto se per le visite guidate è possibile organizzare dei mezzi di trasporto a favore dei soci residenti fuori Roma.



ratività con le più moderne modalità virtuali in atto, in modo da facilitare ulteriormente il rapporto con i clienti e dimostrando di essere proiettati nel futuro.



**Danilo Rossi** ha portato il saluto ai soci di Padova e ha ricordato come l'annuncio della Riforma, lo scorso anno, fosse stato accolto inizialmente con preoccupazione da molti soci. La scelta di BCC Roma di aderire a Iccrea è la più giusta, ha detto. In merito all'impegno che la Banca e il Credito Cooperativo tutto si sono dovuti sobbarcare in relazione al salvataggio delle quattro banche ordinarie a fine 2015, è necessario far capire che se ci sono state banche male amministrate ciò non deve generare luoghi comuni. BCC Roma è stata ben gestita e, oltre a ciò, ha anche contribuito a non far fallire le banche in questione. Dà fastidio, quindi, sentire anche da un certo mondo politico generalizzazioni che non

fanno bene. BCC Roma fa parte della storia positiva del mondo bancario italiano, ha detto concludendo, quella costruita da Mattioli, da Cuccia e anche da Enzo Badioli.



**Emanuele Pavanetto**, intervenuto in videoconferenza da Campodarsego, ha detto di voler portare uno stimolo relativo a due aspetti importanti: informatizzazione e rispetto per l'ambiente. Su questo ha chiesto a BCC Roma di essere un esempio per le imprese socie. Ha sottolineato anche l'importanza dei Comitati Locali per alimentare un rapporto virtuoso con un territorio, quello padovano, caratterizzato da un tessuto imprenditoriale effervescente.



**Giuseppe Mancini** ha ringraziato la Banca per il suo ruolo mutualistico a sostegno della famiglia e del territorio, configurandosi come una vera e propria “banca etica” ispirata ai valori cristiani. Ha chiesto di incrementare la quota di utile destinata alla beneficenza, tenendo conto sempre delle esigenze aziendali. Ha ribadito, come fatto nell’Assemblea dello scorso anno, la richiesta di poter inserire nello Statuto maggiori dettagli circa l’appartenenza geografica della Banca, soprattutto in merito alle Regioni e Province in cui opera. Ha chiesto poi delucidazioni sull’ammontare delle sofferenze con maggiori informazioni circa la provenienza delle sofferenze stesse, e di rendere pubblico l’elenco di coloro che tramite il conto corrente dedicato hanno contribuito al fondo per i terremotati di Amatrice.



**Carlo Federico De Marco** ha rimarcato l’orizzonte europeo col quale i nostri figli si dovranno confrontare. I dirigenti della nostra Banca, ha detto, hanno le capacità per affrontare questa nuova e complessa cornice internazionale. BCC Roma ha dimostrato che si può andare oltre la polemica corrente sulla divisione insanabile tra banche ed esigenze della gente, facendo forza sul suo perno mutualistico e cooperativistico.



**Antonio Mezzoprete** si è detto orgoglioso del ruolo BCC Roma come prima banca all’interno del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo. Ha ri-



badito come la frammentazione che ha impedito una aggregazione unitaria sia stata un errore e ha chiesto informazioni circa la legge di Riforma, che apre a soggetti esterni la possibilità di arrivare al 49% del capitale del Gruppo. Una quota notevole, ha detto: è necessario quindi garantire che questa quota non venga superata. Ha chiesto poi di poter inserire nei Bilanci Sociali delle banche aderenti al nuovo Gruppo gli indicatori di metrica mutualistica, affinché si sappia qual è il comportamento cooperativistico delle BCC con cui si condivide la nuova strada unitaria.



**Francesco Pesolo** ha chiesto maggiori dettagli in merito ai crediti deteriorati, che erano a quota 11,6% nel 2015 e a quota 13,4% nel 2016, e se tale aumento sia un evento eccezionale o una linea di tendenza.



**Ferruccio Romano Schiavella** ha sottolineato la forza dell'Assemblea dei soci, sempre presenti in gran numero. Il Bilancio è ancora una volta positivo, ha aggiunto, e ha chiesto se vi sarà un esubero di personale nelle nostre agenzie in un contesto complessivo sempre più robotizzato, con relativa perdita dei posti di lavoro.

**Antonio Miazzo**, intervenuto in videoconferenza da Campodarsego, si è detto convinto della qualità gestionale della Banca e orgoglioso di farvi parte. Ha chiesto una presenza sempre attiva di BCC Roma a fianco degli agricoltori, protagonisti di un settore produttivo investito anch'esso dalla crisi ma importante anche ai fini della conservazione ambientale dei nostri territori.

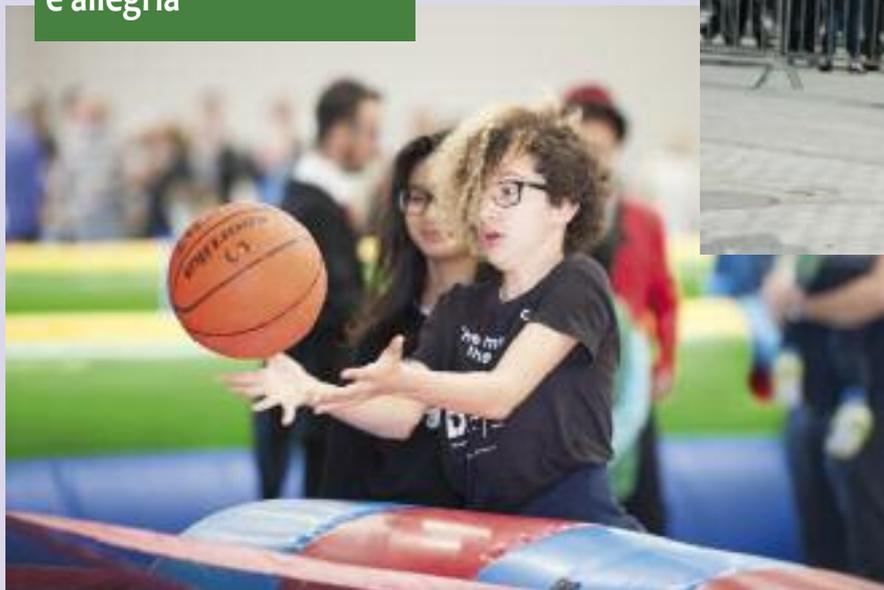


**Mario Vari** ha sottolineato la forza della Banca nel farsi polo di aggregazione di altre BCC che, in questi anni, hanno mostrato criticità e che la banca stessa ha incorporato o acquisito. Una forza che crescerà, ha detto, quando le altre BCC dei nostri territori capiranno la capacità gestionale di BCC Roma.



# Festa del Socio

Ancora un'occasione  
per stare insieme:  
in migliaia  
per rafforzare il legame  
mutualistico  
e di conoscenza  
reciproca in serenità  
e allegria



1° maggio  
2017  
Fiera  
di Roma



Lo scorso 25 maggio si è svolta l'Assemblea dei soci Cramas, società di mutuo soccorso che da quasi 40 anni assiste con servizi sanitari integrativi soci e dipendenti della nostra Banca. Abbiamo chiesto di fare un bilancio di questi decenni di lavoro al Presidente della società **Maurizio Longhi**, che è anche Vice Presidente Vicario BCC Roma

**Presidente, la Cramas svolge con successo la sua attività al servizio di migliaia di soci e dipendenti della BCC di Roma, nonché di altre Banche di Credito Cooperativo. Si tratta di un impegno di grande valore mutualistico che va avanti da quasi 40 anni. Come descriverebbe la Cramas a chi ancora non la conosce?**

Ci siamo costituiti nel 1979 e siamo una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale. Cramas è fortemente sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma e, in particolare, dal presidente Liberati che ne è convinto promotore nel solco dello spirito cooperativistico che ispirò nel 1954 i fondatori dell'allora Cassa Rurale dell'Agro Romano. Oggi Cramas coniuga i valori cooperativi con la modernità. Infatti, rappresenta la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio ed è aperta a tutti i soci e i dipendenti della nostra Banca e a quelli delle BCC Lazio Umbria Sardegna ed



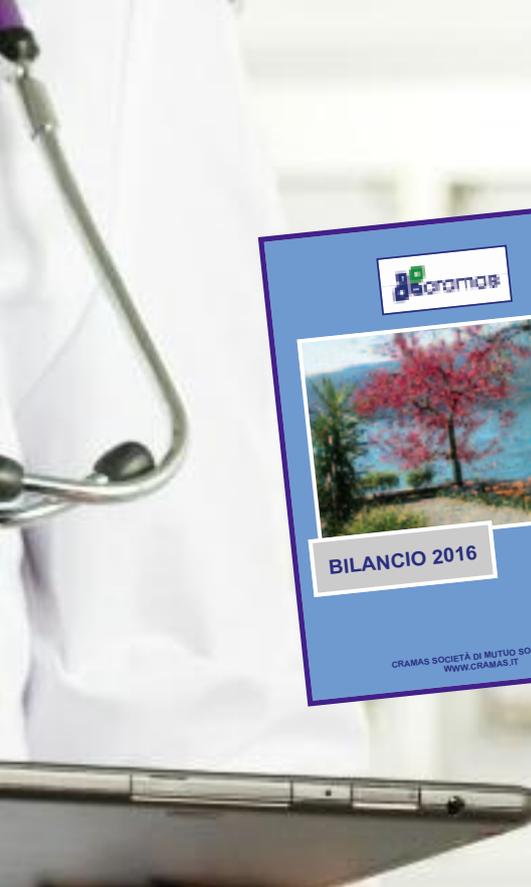
# Il nostro im per la salute

egli organismi centrali del Movimento che desiderino aderirvi. Il nostro patto sociale, basato sulla mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza, rappresenta un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.

## **Qual è il campo di azione di Cramas?**

Il principale campo di attività riguarda il supporto agli iscritti e alle loro famiglie attraverso contributi sulle spese sanitarie. Sono previsti inoltre contributi in caso di infortunio, invalidità al lavoro e in caso di

decesso di un familiare. Punto qualificante del servizio Cramas è l'attività di informazione e prevenzione sanitaria. E non finisce qui perché attraverso il Fondo Mutuasalus, in collaborazione con CASPIE, storica Cassa sanitaria di matrice bancaria nata a suo tempo a Roma ma operante per varie aziende creditizie e non, è prevista anche una più ampia formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche con significative e convenienti convenzioni dirette nelle più efficienti strutture sanitarie. E, a proposito di convenzioni, c'è anche la possibilità di usufruire di una rilevante rete di convenzioni stipulate direttamente



# pegno



o attraverso il Comipa. Si tratta di un grande impegno che richiede tutta la dedizione del nostro personale.

**Qual è lo stato di salute della sanità italiana e in che modo un servizio integrativo come quello che offre la Cramas può rappresentare una valida alternativa?**

La salute degli italiani e il sistema sanitario rispecchiano la situazione generale economica del Paese. Innanzitutto ci sono importanti e crescenti divari territoriali tra Nord e Sud Italia. Gli squilibri sono notevoli, a cominciare dalle risorse disponibili: la spesa sanitaria pubblica pro capite, che si attesta mediamente a 1.838 euro, a Bolzano sale a 2.255 euro mentre nel Mezzogiorno è decisamente inferiore e in Calabria scende a 1.725 euro. Una differenza di ben 530 euro. Si tratta di numeri significativi, ai quali si aggiunge la differente aspet-

tativa di vita dei cittadini del Nord,

Centro e Sud Italia.

Se nel nostro Paese ogni cittadino può sperare di vivere, mediamente, 82,3 anni, a Trento l'aspettativa di vita è di 83,5 anni, mentre un cittadino che risiede in Campania ha un'aspettativa di soli 80,5 anni. C'è da aggiungere che le disparità regionali si innestano su un sistema sanitario provato da anni di tagli per i noti problemi di finanza pubblica. Secondo l'OCSE, l'Italia tra i 32 Paesi aderenti è uno di

quelli che spendono meno nella sanità pubblica in termini pro capite: si posiziona all'estremo inferiore insieme a Paesi per lo più dell'Europa dell'Est. Insomma, la salute degli italiani è sempre più a rischio ed è per questo che il servizio offerto da Cramas rimane, e rimarrà ancor più nel futuro, un punto di riferimento per i nostri soci e per le loro famiglie, in cerca di una qualità che spesso temono di non trovare nella Sanità pubblica.

## Quali sono i numeri che ha messo in campo Cramas nel 2016 e che avete illustrato nell'ultima Assemblea?

I nostri soci, al 31 dicembre scorso, sono 4.449. Il socio sovventore è la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, senza la quale non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali e che nel 2016 ha erogato alla Mutua un contributo di 850mila euro. Ricordo che il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 390 euro. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio pari a poco più di 490 euro. Mi lasci aggiungere che abbiamo anche arricchito il settore convenzioni con l'ampliamento delle strutture a disposi-

zione dei soci per la diagnostica, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, le terapie fisiche e riabilitative, nonché le cure dentarie. Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate per consentire agli iscritti risparmi e trattamenti preferenziali.

### Prospettive future?

Di certo la Cramas rimarrà un fiore all'occhiello della nostra Banca. Questo pur nella necessità di con-

tinuare sulla strada dell'efficientamento, in linea con la sana e prudente gestione che consente da anni a BCC Roma di rimanere una delle più solide banche medie in Italia. Proseguiremo anche le campagne di prevenzione, che tanto successo stanno riscuotendo tra i nostri iscritti. L'ultima è stata quella sulla tiroide, mentre la prossima riguarderà l'osteoporosi.

Il nostro patto sociale, basato sulla mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza, rappresenta un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni

**L'intervento del Presidente Francesco Liberati all'Assemblea Cramas: "Abbiamo tutte le carte in regola per sostenere le sfide future in un sistema sanitario che lascia fatalmente spazi alla sfera privata e, conseguentemente, alle forme assicurative e mutualistiche"**

**V**ogliamo conservare la nostra particolare responsabilità sociale fondata sul mutualismo bancario nei confronti dei soci, il mutualismo di territorio attraverso i Comitati Locali, il mutualismo intergenerazionale anche attraverso la Cramas, che è uno strumento centrale dell'azione solidaristica della nostra Banca.

La Cramas, infatti, è attiva ormai da 38 anni, sempre al fianco dei soci e dei dipendenti della nostra Banca e di altre entità del Movimento. Rappresenta, e continuerà a rappresentare, uno dei perni della nostra storica missione di prossimità, quella missione che una Banca di Credito Cooperativo come la nostra deve perseguire. Continueremo, insomma, a nutrire quella differenza che si concretizza nel mutualismo e che trae linfa anche dall'utile destinato a beneficenza dall'Assemblea. A valere su tale importo, anche quest'anno la Cramas verrà sostenuta dalla Banca attraverso la nostra Fondazione con 850.000 euro, contribuendo concretamente a supportare le famiglie in un settore nevralgico e sensibile come quello della spesa sanitaria.

Secondo il recente rapporto Eurispes, che fotografa un Paese com-

# Alimentare la solidarietà intergenerazionale



pletivamente ancora pessimista e con il freno a mano tirato, più di metà degli italiani si dice non soddisfatto della sanità, una percentuale che al Sud supera il 70%. Si tratta di dati che confermano le difficoltà in cui versa il sistema sanitario, dati che non hanno purtroppo subito particolari cambiamenti negli ultimi anni. E viene confermata anche la forbice che divide Nord e Sud. Al Nord-Ovest prevale la soddisfazione, che ottiene la maggioranza anche al Nord-Est.

Il disagio più frequente riguarda le lunghe liste di attesa per visite ed esami medici: in molti attendono troppo per interventi chirurgici e indicano una scarsa disponibilità del personale medico e infermieristico. Molti italiani, inoltre, denunciano strutture mediche fatiscenti e condizioni igieniche insoddisfacenti.

Quanto alle spese, nell'ultimo anno molti cittadini hanno rinunciato, a causa dei costi eccessivi alla fisioterapia-riabilitazione e alla prevenzione. Una quota non trascurabile di cittadini ha sacrificato persino me-

dicine e terapie. Questi dati sono destinati a peggiorare dato che la popolazione sta ulteriormente invecchiandosi, come ha fotografato il rapporto annuale ISTAT pubblicato pochi giorni fa, confermando alcuni dati ora ricordati. Al 1° gennaio 2017 la quota di persone con oltre 65 anni d'età ha raggiunto il 22%, facendo dell'Italia il Paese più vecchio d'Europa. Continuano a diminuire i giovani. Nell'ultimo decennio l'Italia ha perso 1,1 milioni di individui tra i 18 e 34 anni. Nel 2016 si è registrato un nuovo minimo delle nascite, nonostante gli stranieri siano arrivati a poco più di cinque milioni, prevalentemente insediati nel Centro-Nord.

E il 70% dei giovani vive ancora con i genitori, scontando forti difficoltà d'inserimento nel mercato del lavoro. Sulla base di questo trend, ecco quindi il grido di allarme lanciato alcune settimane fa dalla Ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, circa la necessità di aumentare la spesa sanitaria italiana che nel 2016 è stata stimata nel 6,8% del PIL, vale a dire 113 miliardi di circa.

È questo il contesto in cui si sta facendo strada da diversi anni la consapevolezza che il sistema pubblico non è più in grado di coprire globalmente le esigenze sanitarie della popolazione. Sotto questa luce il servizio offerto da Cramas si conferma ancora più prezioso, un punto di riferimento per i nostri soci e per le loro famiglie, che si attendono prestazioni e qualità che temono di non

poter più trovare nella Sanità pubblica.

E la Cramas ha fin qui ben operato. Dobbiamo tuttavia attrezzarci a governare un presente e un futuro complessi. Per questo dobbiamo continuare a lavorare per l'efficiamento e la riduzione dei costi. Così come ha fatto la nostra Banca negli ultimi anni, con risultati positivi. Il tutto nel mantenimento del livello di servizio erogato agli utenti che vogliamo rimanga alto e soli-

dale, con particolare attenzione ai soci più anziani che, giova ricordare, dopo gli 80 anni non pagano alcun contributo alla Cramas e sono assistiti gratuitamente.

L'evoluzione responsabile ha guidato la Cramas in questo quarantennio, con il passaggio dalla fase iniziale in cui era tutto da costruire a una struttura progressivamente organizzata e sempre più apprezzata. La Cramas oggi ha tutte le carte in regola per sostenere le sfide future in

un sistema sanitario che, come abbiamo visto, lascia fatalmente spazi alla sfera privata e, conseguentemente, alle forme assicurative e mutualistiche a supporto dei cittadini. Si tratta di una sfida permanente che riguarda la Cramas e, soprattutto la nostra Banca, anche nel contesto del nuovo assetto che in cui siamo entrati, che rappresenta per noi e per il credito cooperativo italiano un passaggio epocale.

**Francesco Liberati**

## FOCUS PREVENZIONE/1

# Obiettivo tiroide

**Svoltasi tra il 2016 e il 2017, la campagna ha avuto esiti importanti. 99 gli associati che hanno scoperto di avere problemi e che hanno pertanto potuto effettuare ulteriori accertamenti**

**D**a aprile 2016 al 31 marzo 2017 si è svolta una campagna di prevenzione e di educazione sanitaria avente ad oggetto la diagnosi precoce delle patologie tiroidee, organizzata dalla Cramas, in collaborazione con la Caspic, in favore dei propri associati.

L'iniziativa è stata un successo da attribuire sia alla validità della Struttura sanitaria prescelta ed alla competenza dei medici coinvolti, sia agli accorgimenti organizzativi che hanno reso possibile effettuare tutte le prestazioni previste dalla campagna (Dosaggi ormonali di base, Ecografia della regione tiroidea, Visita endocrinologica) nell'arco di poche ore e prevedendo la compilazione della scheda anamnestica e di diagnosi in un unico accesso in struttura.

Nel periodo 4 aprile 2016 - 31 marzo 2017 sono stati visitati 330 pazienti di cui 205 donne (62%) e 125 uomini (38%). L'età media dei pazienti è stata di 51 anni per le donne e 57 anni per gli uomini, con un massimo di anni 86 ed un minimo di anni 10.

Per quanto riguarda il motivo della visita, il 49% dei pazienti desideravano effettuare un "semplice" controllo, il 9% avevano familiarità per malattie tiroidee, il 2% un sospetto di tireopatia. Ben il 40%

dei pazienti erano già affetti da patologia tiroidea e desideravano effettuare un controllo di approfondimento. Le diagnosi finali hanno evidenziato che su 330 pazienti, ben 218 sono risultati affetti da patologie tiroidee più o meno gravi (142 donne e 72 uomini) mentre 112 sono risultati in condizioni normali (63 donne e 49 uomini). Pertanto, rispetto al dato iniziale – secondo cui solo 119 pazienti sapevano già di avere una patologia tiroidea – la campagna preventiva organizzata dalla Cramas ha permesso ad altri 99 associati di essere tempestivamente informati sul proprio stato di salute ed effettuare pertanto ulteriori accertamenti diagnostici.





# COPERTURE SANITARIE DETRAIBILI PER I SOCI DELLA BCC DI ROMA

Via Castelfidardo, 50  
00185 Roma  
tel. 06 4440010  
06 4440507  
fax 06 49386357



Il **FONDO MUTUASALUS** è un ente che offre in esclusiva ai Soci della BCC di ROMA iscritti alla CRAMAS coperture sanitarie di assoluta convenienza.

Caratteristiche dell'offerta:

Garantisce il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche.

Interessante e conveniente caratteristica di **FONDO MUTUASALUS** è che il costo per la famiglia è fisso, indipendentemente dal numero dei componenti fiscalmente a carico. È prevista, inoltre, una copertura facoltativa per le spese odontoiatriche. Sono ammessi alla copertura i soci sino a 80 anni d'età.

Il costo della copertura è rateizzato, senza alcun aggravio di interessi, con addebiti trimestrali su conto corrente e, inoltre, può essere detratto fiscalmente.

*Non perdere questa occasione,  
chiedi informazioni dettagliate  
nella Tua Agenzia*



La prossima campagna di prevenzione Cramas riguarderà il diffuso problema relativo al deterioramento delle ossa.

Colpito ben il 7,5% della popolazione, specialmente tra gli anziani

### L'osteoporosi e i principali fattori di rischio

L'osteoporosi è una malattia sistemica dello scheletro consistente in un progressivo deterioramento, qualitativo e quantitativo, dell'osso. Perdendo calcio, l'osso diventa sempre più fragile, vale a dire suscettibile di fratture anche per traumi di lieve entità se non, addirittura, in assenza di un vero e proprio trauma.

Un dato incontrovertibile è l'elevatissima incidenza della patologia tra le fasce più anziane e tra i soggetti di sesso femminile. Per quanto riguarda il nostro Paese possiamo contare circa 3.500.000 donne e 1.000.000 uomini a rischio frattura: vale a dire ben il 7,5% di tutta la popolazione! Se le fratture a carico delle ossa degli arti superiori e inferiori sono sempre accompagnate da dolore e rilevante deficit funzionale, le fratture vertebrali non di rado sono asintomatiche, cioè possono esordire anche senza un vero trauma e senza dolore. Sta di fatto che alterazioni morfologiche vertebrali legate verosimilmente a microfratture di origine osteoporotica sono riscontrabili in oltre il 20% dei soggetti di entrambi i sessi con oltre 65 anni di età.

### La diagnosi

Per una diagnosi di osteoporosi è, ovviamente, necessario misurare la quantità di calcio presente nelle ossa del paziente. A tal fine si ricorre alla MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata) che utilizzando i Raggi X consente di misurare il calcio presente in determinati segmenti ossei.

## FOCUS PREVENZIONE/2

# Obiettivo osteoporosi

La MOC non necessita di alcuna preparazione da parte del paziente ed è di rapida esecuzione.

Nell'ultimo decennio, i progressi nella tecnologia hanno consentito alla più moderna strumentazione di acquisire, con bassa dose di esposizione alle radiazioni, immagini valide anche di tutta la colonna vertebrale finalizzate proprio all'identificazione di eventuali fratture. Tale esame, detto VFA (Vertebral Fracture Assessment), è stato recentemente considerato come la più semplice alternativa per la diagnosi della fratture vertebrali in pazienti con osteoporosi.

### Il servizio offerto

Partendo dalla premessa dell'elevata prevalenza di osteoporosi nella popolazione generale e, in particolare, in quella post-menopausale come anche tra gli anziani dei due sessi, valutata la numerosità delle fratture post-traumatiche e spontanee che ne conseguono, della disabilità e delle gravissime sequele che specie la frattura del femore può comportare, la Cramas ha deciso di programmare a vantaggio dei propri Soci e familiari una campagna di educazione sanitaria focalizzata proprio sulla diagnosi precoce di osteoporosi. Parteciperanno al programma di prevenzione e diagnosi precoce dell'osteoporosi tutti i Soci Cramas e relativi familiari dall'età di anni 55 per



le donne e di anni 65 per gli uomini. È, tuttavia, importante rimarcare che Soci e familiari anche di età inferiore a quella indicata, ma giudicati responsabilmente "a rischio" dal proprio medico curante, potranno ugualmente essere reclutati nel programma di prevenzione.

Tutti soggetti che ne avranno fatto richiesta saranno sottoposti gratuitamente a Mineralometria Ossea Computerizzata su due aree scheletriche: il tratto lombare della colonna vertebrale e il femore. Tale esame, valutato immediatamente in sede dal Medico Specialista, consentirà di stabilire l'auspicabile assenza di patologia, l'eventuale presenza di una osteopenia (modesta demineralizzazione ossea) o, al limite, la diagnosi di una franca osteoporosi.

Nel caso, infine, in cui il paziente risulti affetto da osteoporosi verrà eseguita seduta stante con lo stesso densitometro anche la morfometria vertebrale con l'esame VFA per la ricerca di possibili fratture vertebrali.

CAMPOSAMPIERO

# Donne operate al seno, l'impegno BCC Roma

**Donati all'ospedale di Camposampiero due caschi refrigeranti per prevenire la perdita dei capelli durante la chemioterapia. "Chi non ha vissuto questa esperienza può solo immaginare quanto sia gravoso affrontare, oltre alla sofferenza personale, sguardi e compatimenti"**

**D**ue nuovi "caschi refrigeranti" per prevenire la perdita dei capelli durante la chemioterapia sono stati donati al reparto di Oncologia dell'ospedale di Camposampiero, in provincia di Padova. Alla consegna era presente il Direttore di Zona **Fabio Messina**. Si tratta di apparecchi che riducono la irradiazione del cuoio capelluto ed impediscono la perdita dei capelli nel 75 % dei casi. Promotore di questa iniziativa è stato **Angelo Giacomazzi**, vicepresidente dell'associazione "Fiori di Cactus" e direttore dell'unità semplice di chirurgia senologica. L'associazione ha promosso una raccolta fondi dai risultati notevoli, a cui ha dato il suo contributo BCC Roma.

"Lo scopo principale dell'associazione – ha detto Giacomazzi – è il supporto alle donne operate al seno. Altri scopi che negli anni si sono resi necessari sono il supporto allo

screening mammografico (mammografia biennale gratuita alle donne dai 50 ai 70 anni) ed altre azioni di formazione alla cittadinanza per informare sulla utilità delle diagnosi precoci che possono salvarci la vita e sugli stili di vita, prevalentemente per quel che riguarda l'alimentazione. L'associazione supporta tutte le attività che il sistema sanitario nazionale non è in grado di erogare per mancanza di fondi o che non ha dovere di erogare, ma che si sono rivelate indispensabili per le persone malate. Alcuni esempi: il nostro trasporto con due pulmini di proprietà nei centri dove si effettua la radioterapia postoperatoria si serve di 20 autisti e di 20 accompagnatori volontari, qualificati e formati; il servizio di supporto telefonico, di fisioterapia, di educazione alimentare, di cosmesi oncologica, di biblioteca e di consulenza psicologica è effettuato da professionisti e da volontari. Ultimo na-



to è il servizio *Fiori* che permette il trasporto di disabili o fa fronte ad esigenze di persone in difficoltà come anziani o non vedenti che possono così avere ancora la possibilità di poter far la spesa da soli".

L'effetto più devastante sulle donne che subiscono la chemioterapia non è il malessere – ha aggiunto Giacomazzi – ma la perdita di capelli: "Questo ha indotto l'associazione a promuovere una raccolta fondi, alla quale BCC Roma ha generosamente contribuito, al fine di acquistare due macchine dotate di 4 caschi con dei canalicoli refrigeranti che riducono temporaneamente l'afflusso di sangue al cuoio capelluto e quindi l'arrivo del farmaco chemioterapico. È ormai noto che l'apparato immunitario svolge un ruolo importantissimo anche nella difesa dalle neoplasie. La depressione indotta dalla alopecia inibisce la secrezione di sostanze come le endorfine che hanno grande importanza in un momento in cui la persona malata ha bisogno di tutte le sue forze. Chi non ha vissuto questa esperienza può solo immaginare quanto sia gravoso affron-



tare, oltre alla sofferenza personale, sguardi e compatimenti, ma soprattutto le domande dei figli quando si torna a casa con bandane, parrucche e cappelli”.

Ne abbiamo parlato anche con **Emanuele Pavanetto**, Presidente del Comitato Locale BCC Roma che ha vagliato questo importante intervento a favore di “Fiori di Cactus”.

**Dott. Pavanetto, come è nata l'attenzione per questo progetto?**

Molti di noi hanno avuto esperienza di parenti o amici sottoposti a cure chemioterapiche e sappiamo quale sia la sofferenza psichica causata dalla perdita dei capelli. Un giorno, parlando al pediatra dei miei figli delle iniziative sociali dei Comitati, sono venuto a conoscenza di questa iniziativa e della necessità di fondi per poter mettere in funzione il prima possibile questi caschi, i quali regaleranno un sorriso a tante persone. Ho proposto al mio Comitato questa bellissima iniziativa, che l'ha accolta con entusiasmo e determinazione.

**Ad un anno dall'inizio della sua**

**esperienza di Presidente di un Comitato Locale BCC di Roma in Veneto, come ritiene che il territorio stia percependo la presenza della Banca nell'ambito sociale?**

Abbiamo iniziato di nuovo a fare vera banca cooperativa, partendo anche dal sociale e quindi aiutando fin da subito chi ha effettivamente bisogno e più ha sentito gli effetti della crisi. Questo modo di fare insieme finanza e welfare da parte di una grande banca locale può essere di esempio per altre iniziative nel nostro paese. Aiutare gli asili parrocchiali, le società sportive, gli anziani, i malati cronici, le donne malate, permettendo loro una vita migliore, è un bellissimo inizio di cui il territorio sta prendendo consapevolezza. Essere una cooperativa che sostiene chi si occupa di educare i nostri giovani significa fare implicitamente quella educazione finanziaria di cui si sente tanto bisogno.



**Fiori di Cactus ONLUS**  
Via Bonora 48/1  
35012 - Camposampiero (Pd)  
Tel. 049-9303559

# Giovani in business

**Incontro tra il Laboratorio e un gruppo di imprenditori russi: a organizzarlo l'Associazione "Strateghia" per la cooperazione italo-russa nel campo culturale e di business. Tema, le crescenti opportunità bilaterali di investimento**

Si è svolto lo scorso 5 aprile il primo Workshop "Giovani in Business", organizzato da Maria Asatrian Pompei in qualità di presidente dell'Associazione Strateghia, che punta allo sviluppo dei rapporti di business e di cultura tra Italia e Russia. L'incontro si è svolto presso la sede BCC Roma di Viale Oceano Indiano con la presenza attiva del Laboratorio Giovani Soci della BCC di Roma, rappresentato da Mario Arcidiacono, Daniele Rocchi, Ulliana Uzan e Igor Passera.

Con un intento di crescita condivisa, la presidente Asatrian Pompei ha messo a confronto il Laboratorio e Mr. Osipov, socio di riferimento della più grande società di formazione di business in Russia, un network di circa 2.000.000 di imprenditori russi.

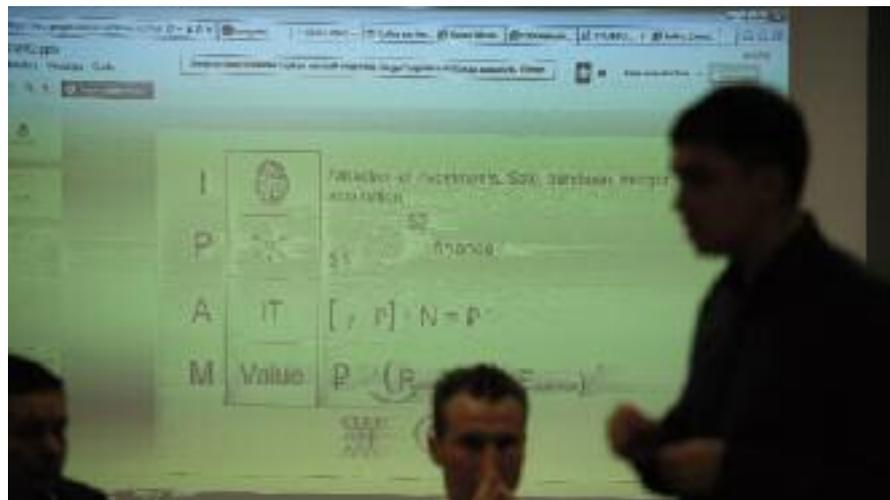
I temi specifici, affrontati durante lo svolgimento dei lavori, sono stati i seguenti: la crescente internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale russo, i moderni strumenti digitali che creano opportunità a basso costo per sviluppare business nel mercato russo, il ruolo dei social media locali in Russia, nonché il mo-



dello dell'organizzazione delle vendite attraverso gli strumenti digitali. Tutto ciò potrebbe aprire la strada alla creazione di un gruppo di lavoro tra le due realtà, il Lab e l'Associazione Strateghia, al fine di perseguire in modo concreto le possibili direzioni di una cooperazione bilaterale.

L'evento ha segnato, anche grazie alla immediata traduzione dall'Italiano al Russo e viceversa, un'im-

portante momento formativo grazie all'intervento di rappresentanti della Banca quali Roberto Gandolfo, Vice Direttore Generale Vicario, Corrado Gatti, Presidente Laboratorio Giovani Soci e Presidente Comitato Esecutivo BCC Roma, Valentino Brusaferrì, Direttore Affari ed Enti, Mauro De Santis, Consulente estero BCC Roma, Roberto Giuppa, Responsabile dell'Ufficio Mosca Banca ICCREA (quest'ul-





timo in conferenza Skype da Mosca). I rappresentanti BCC Roma hanno illustrato i prodotti finanziari della Banca per il mercato russo e per lo sviluppo del business presso i mercati esteri. Importante e incisiva è stata anche la presentazione dell'attività dell'Associazione Strategia nel campo della cooperazione italo-russa.

Si è discusso il fondamentale ruolo della BCC di Roma nello sviluppo dei territori in cui è operativa grazie a strumenti di finanziamento studiati per incoraggiare le imprese a radicarsi e a crescere, anche per mezzo del fattivo supporto della Sace, sviluppata da Cassa Depositi e Prestiti per guidare le imprese italiane nelle loro strategie di sviluppo internazionale.

Maria Asatrian Pompei ha dimostrato, con il racconto delle *best practice* di Mr. Osipov, le ottime prospettive che offre il mercato russo in termini di nuovi investimenti, partecipazioni a gare pubbliche e private e creazione di nuove joint venture, prospettive che aprono scenari interessanti alle nostre imprese.

Insomma, emerge una logica *win-win* in cui ci saranno benefici per entrambe le economie locali grazie alla complementarietà che le caratterizza.

Dopo un finale caratterizzato da molte domande da parte dei partecipanti italiani e russi, è nata l'amicizia nella cena conviviale offerta da BCC Roma. L'intenzione è quella di rivedersi presto.

**Mario Arcidiacono**

# Saper parlare in pubblico

**Il Lab ha offerto ai propri aderenti un corso di public speaking: perché saper comunicare permette di dare un reale contributo al mondo attraverso i propri messaggi**

**I**n collaborazione con l'azienda "Comunicazione Italiana" il Lab ha offerto un corso di *public speaking* composto da 12 lezioni serali da due ore ciascuna, svoltesi da novembre 2016 fino al febbraio scorso.

Il corso, rivolto a tutti i giovani soci, ha avuto l'ambizioso obiettivo di far scoprire le proprie potenzialità espressive per padroneggiarle attraverso esercitazioni pratiche mirate, curando, inoltre, lo studio della dizione neutra contemporanea, la tecnica vocale, la lettura espressiva di vari tipi di testo e le tecniche di oratoria.

Oggi più che mai, che si debba parlare ad 1, 10 o 1000 persone, che si tratti di tenere un corso o un importante meeting di lavoro, saper comunicare in pubblico permette di presentare idee e progetti in maniera coinvolgente, di essere ascoltato, di far passare le tue opinioni, di sviluppare leadership e carisma, di fare formazione efficacemente, insomma, di dare un reale contributo al mondo attraverso il tuo messaggio.

Il punto, infatti, è che non basta avere qualcosa da dire, l'importanza del "come" comunichi è decisiva affinché il tuo messaggio arrivi con forza ed efficacia. Imparare a parlare in pubblico è un tassello immancabile per chi vuol fare la differenza.

Il gruppo che ha concluso il corso di *public speaking*, raggiungendo la certificazione di attestato finale, è stato costituito da giovani attivi nella vita del Laboratorio Giovani Soci della BCC di Roma. Si tratta di Mario Arcidiacono, Valentina Panunzi, Daniele Rocchi, Laura D'Andrea, Giada Duse, Ulliana Uzan, Andrea Nardini. Il tutto si è concluso con una coinvolgente cena conviviale in cui sono stati consegnati gli attestati.

Ora non resta che comunicare efficacemente l'importanza del fatto che tu, giovane socio, ti dia da fare per salire a bordo della nave del Laboratorio. Ti aspettiamo, magari al prossimo corso di *public speaking*.



**È Andrea Simoni il collega che ha vinto il concorso fotografico che si è svolto durante la Convention del personale dello scorso marzo**

**S**i chiama **Andrea Simoni** il dipendente della BCC Roma che ha vinto il primo concorso fotografico promosso dalla Banca in occasione della Convention del personale, svoltasi lo scorso 4 marzo al Palalottomatica di Roma. Nell'edizione 2017 della Convention, la Banca ha voluto premiare i dipendenti più creativi con l'iniziativa "Fotografiamoci alla Convention".

I partecipanti hanno pubblicato sul sito dedicato all'evento una foto scattata durante la serata e hanno potuto votare le foto pubblicate dai colleghi ad eccezione della propria.

L'autore della foto più votata, Andrea Simoni del Servizio Valutazione Credito Enti e Aziende, è stato premiato dal Direttore del Personale, **Giuliano Pelagalli**, con un iPad.

La foto, scattata con la "complicità" della collega **Cristina Bruni**, "è stata pensata al momento" ci racconta Andrea. "Abbiamo organizzato la posa e abbiamo scattato. Il motto della convention era 'Chi progetta il futuro già lo vive' e la foto rappresenta un collega, uno qualsiasi di noi, con lo sguardo fisso e determinato rivolto oltre, cioè proiettato verso il futuro. Perché per noi il futuro è di chi riesce a guardare oltre".

Complimenti ragazzi!

**E.U.**



## Fotografiamoci alla Convention!



# La cooperazione per le nostre comunità

di MAURIZIO ALETTI



**In un recente libro di Leonardo Becchetti un collage di idee per una piccola rivoluzione economica e civile che possa far rinascere le nostre città e i nostri borghi. All'insegna della cooperazione e di una visione solidale delle pratiche economiche e sociali**

**È** uscito da poco un interessante libro curato da Leonardo Becchetti, economista da sempre vicino al mondo della cooperazione. Si chiama *Le città del ben-vivere* (Eura, 331 pagg., 19 euro) e raccoglie alcune idee, di buon senso e di pratica efficacia, che potrebbero permettere, in una chiave di autentica valorizzazione del “bene comune”, una piccola rivoluzione economica e civile. E soprattutto a costo zero.

Si tratta, come spiega in sintesi Becchetti, di circa quaranta contributi di addetti ai lavori, studiosi, professionisti al servizio degli amministratori locali, per far rifiorire le nostre città. Un ricco *collage* che mette assieme cooperative di comunità, amministrazione di beni comuni condivisi, fiscalità premiale che stimola le virtù civiche dei contribuenti senza impatto per le finanze pubbliche, tavoli di cooperazione partecipata, acceleratori di capitale sociale per il sud, *smart working*, finanza etica, soluzioni per il contrasto all’azzardo e molto altro ancora.

Si tratta di stimoli necessari, perché l’Italia, più di altri Paesi, ha subito gli effetti della crisi finanziaria con una qualità della vita sempre più in discesa. Viviamo in un’epoca segnata da “carestia di speranza”, così la chiama Becchetti con espressione suggestiva ma appropriata, dove i modelli di sviluppo economico tradizionale mostrano tutte le loro debolezze sotto il peso di una crisi che hanno contribuito a generare. Da qui la necessità di un nuovo “paradigma di sviluppo” che consenta di riscoprire i valori che hanno fatto la storia migliore del nostro Paese, fatti di rispetto del prossimo, condivisione, solidarietà umana ed economica, partecipazione attiva delle comunità. Con quel poderoso collante sociale che si chiama fiducia.

E già, perché vi sono tante eccellenze, tante storie positive di un’altra Italia: efficiente, innovativa, etica, in crescita. Un’Italia dove i problemi si affrontano e si risolvono. La comunità dei cittadini può essere luogo di scontro e di sopraffazione, il luogo delle passioni tristi, dell’*homo homini lupus*, dove la felicità sembra dipendere solo dall’arricchimento personale e dal consumo complessivo di beni. Oppure può diventare luogo “dove i cittadini si educano reciprocamente e pazientemente a sviluppare l’arte della cooperazione e della fiducia, producendo capitale sociale”.

Ecco, cooperazione e produzione di capitale sociale come linee guida dell’azione territoriale e come termini identitari: così BCC Roma ha costruito il suo radicamento, ponendosi come riferimento costante per tutti coloro che nelle comunità locali hanno buone idee per sviluppare il tessuto produttivo e civile.

Infatti le ragioni lontane della solidità e della forza della nostra Banca (che in più di 60 anni non ha mai smesso di crescere) risiedono nella coerenza con cui ha interpretato il suo ruolo. Anche in questi anni così difficili BCC Roma è rimasta coerente alla propria missione, al fine di garantire il nostro presente proiettandoci con solide basi verso il futuro.

Una cosa è certa. La Banca si manterrà saldamente nel solco dei principi mutualistici e cooperativi che hanno ispirato i suoi fondatori, tutelando, di fronte alle sfide che attendono il Paese e il Credito Cooperativo tutto, le specificità che l’hanno animata da sempre e a cui non è possibile rinunciare. Le pratiche virtuose, sociali ed economiche, troveranno sempre nella nostra Banca un supporto attento e consapevole, all’insegna di un localismo capace di guardare oltre gli steccati del campanile.

# “A scuola con le muse”

**Il progetto de La Lampada dei Desideri, associazione di volontariato che si occupa di inclusione sociale delle persone con disabilità. Sei laboratori al lavoro per uno spettacolo finale che si terrà a novembre**



“A scuola con le muse” è nato da un’idea de La Lampada dei Desideri, in prima linea nel lavoro di inclusione sociale delle persone con disabilità. Il progetto vede coinvolte varie discipline con laboratori integrati, che nell’arco di dieci mesi che porteranno a realizzare uno spettacolo finale previsto a novembre.

Le 40 persone con disabilità dell’associazione sono coinvolte in sei laboratori: pittura (che curerà le scenografie), bullismo (che sarà il tema dello spettacolo finale), canto (i ragazzi impareranno a eseguire alcune canzoni), oggettistica (si prepareranno oggetti e costumi), banda musicale (si prepareranno dei pezzi per lo spettacolo finale), e infine teatro e cortometraggio.

Il progetto si propone di diffondere conoscenze e competenze attraverso l’utilizzo di attività artistiche in genere e discipline multimediali (fotografia e video). I partecipanti guidati dalle Muse dell’antica Grecia, entreranno in contatto con molteplici

discipline, mettendo di volta in volta in gioco la propria creatività e abilità. A seconda dei laboratori (canto, danza, teatro, pittura...), ognuno dei quali prende nome dalla Musa di riferimento, vengono utilizzati strumenti didattici e artistici finalizzati all’acquisizione di abilità in vari campi.

Principali destinatari a cui si rivolge il progetto, in via diretta o indiretta, sono persone con disabilità psicomotorie, nella fattispecie persone con sindrome di Down, autismo e ritardo mentale. Oltre alla partecipazione dei 40 utenti interni all’Associazione è prevista l’interazione con persone esterne, disabili e non, afferenti al territorio. Le performance finali, collettive e corali, di danza e di proiezioni multimediali sono finalizzate infatti al coinvolgimento della cittadinanza del quartiere in forma attiva o da spettatori. Le finalità complessive perseguibili attraverso questo percorso ludico-formativo sono dunque: l’attivazione di percorsi inclusivi e di condivisione fra



persone fragili e non; il rafforzamento delle reti sociali presenti nel territorio; la possibilità di offrire un luogo, un tempo e persone qualificate per impegnare le giornate dando un senso al vivere insieme.

Per quanto riguarda i singoli partecipanti, si consolideranno inoltre capacità e le abilità relative alle autonomie relazionali, alla creatività espressa attraverso percorsi progettuali intellettivi e la successiva elaborazione manuale, allo sviluppo della capacità di mettere in sinergia corpo e mente, al lavoro di gruppo e alle sue regole.

Tutto ciò permette di implementare l’autostima e di definire nuove mo-



sabile, per riuscire ad ottenere un risultato efficace.

Per i laboratori La Lampada dei Desideri ha coinvolto Oltre le Parole Onlus, impegnata in corsi di teatro sociale con docenti del settore, esperti sia nel campo delle strategie di comunicazione che in quello delle disabilità.

dalità di approccio alla relazione con gli altri e, non da meno, migliorare la qualità della vita. Il progetto utilizza linguaggi e modalità didattiche semplici e coinvolgenti che tengono conto delle potenzialità e delle difficoltà di ogni partecipante, in cui il gioco è strumento didattico e formativo attraverso il quale si riconoscono le proprie potenzialità e quelle altrui, sviluppando la coordinazione motoria del di-



## L'AQUILA Rugby Experience School

La Rugby Experience School A.S.D. nasce per promuovere il rugby, la sua filosofia e i suoi valori. Tre sono i settori di attività della società: il mini rugby, per bambini e bambine dai 6 ai 12 anni, dove gli allenatori seguono percorsi formativi personalizzati in base all'età e alle capacità fisiche dei piccoli giocatori; il dopo scuola, durante il quale i bambini sono seguiti da educatori che li aiutano a svolgere i compiti e ad approfondire determinate materie e dagli allenatori che li seguono nell'attività sportiva; la formazione per i giovani tecnici, che prevede un percorso interdisciplinare elaborato in collaborazione con professionisti ed esperti in Medicina dello Sport, Psicologia e Scienze Motorie.



## ROMA Bulli nella rete

Si è svolto da gennaio a marzo "Bulli nella Rete - Bullismo e Cyberbullismo: come riconoscerli, prevenirli e contrastarli", il progetto ideato dall'Associazione La Vigna per riflettere su come cambiano le relazioni interpersonali nell'era digitale e su come educare i giovani a un uso responsabile della rete e dei social network. Un percorso strutturato in cinque incontri rivolti a famiglie, insegnanti e operatori educativi. Il cyberbullismo è un fenomeno sociale che sta dilagando tra gli adolescenti di tutto il mondo. È una nuova forma di violenza che, a volte, procura gravi danni ai ragazzi che ne sono vittime e alle loro famiglie. La Vigna è una associazione socioculturale e di promozione sociale, nata per stimolare una cultura e una coscienza sociale di quartiere nei comprensori Fonte Meravigliosa, Prato Smeraldo e zone limitrofe.



## MENTANA I 60 anni dell'Europa

L'idea di Europa dall'incontro di Mentana ai Trattati di Roma", questo il titolo dell'evento organizzato il 25 marzo scorso dall'associazione culturale Istituto di Studi Sabini a Mentana, sponsorizzato dalla BCC di Roma e patrocinato dal Parlamento Europeo, dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dal Comune di Mentana. Articolato in due manifestazioni (convegno e mostra), all'evento ha partecipato il



Liceo Scientifico "Giuseppe Peano" di Monterotondo, nell'ambito del programma didattico Scuola-Lavoro. Al convegno hanno portato il contributo il ricercatore Antonio Tedesco sul Manifesto di Ventotene, il presidente dell'Istituto di Studi Sabini Umberto Massimiani sulla memoria e prospettiva dei Trattati di Roma, il docente di didattica all'Università degli Studi della Basilicata Emilio Lastrucci su cittadinanza e migrazione, e infine gli studenti del "Peano" con uno studio dal tema "L'Europa che vorrei". Gli studenti hanno auspicato una nuova "ingegneria gestionale" dell'Europa con la ripartizione dei poteri legislativi, giudiziari, esecutivi e il bicameralismo. La mostra ha rappresentato il percorso storico-culturale dell'idea di Europa attraverso documenti ed immagini, dagli articoli di giornale sui Trattati del 25 marzo 1957 alla cronologia degli eventi di questi sessanta anni. In modo particolare si è posto l'accento sull'incontro di Mentana del 23 novembre 799 tra Carlo Magno e papa Leone III, che lo storico tedesco Gregorovius definì "un momento di creazione storica in cui dallo sfacelo dell'antichità e del diluvio delle migrazioni dei popoli si elevò un solido continente, sul quale, dappoi, si compose la storia dell'Europa".

**Umberto Massimiani**

**ROMA****Discesa Internazionale del Tevere 2017**

**S**i è svolta dal 23 aprile al 1° maggio la Discesa Internazionale del Tevere 2017, una manifestazione itinerante turistico-sportiva di conoscenza del territorio che in nove giorni da Città di Castello, in Umbria, giunge a Roma: ogni giorno si viaggia in canoa, a piedi, in bici e sul SUP (Stand Up Paddling) un tratto diverso della Valle del Tevere. Non è soltanto un evento sportivo. È ecologico: come ogni anno la Discesa tratta e promuove, lungo il suo itinerario, un tema legato alla sostenibilità ambientale e alla partecipazione consapevole. Tema di quest'anno è stata l'autoproduzione idroelettrica per le piccole comunità ripariali. È culturale: durante il percorso si visitano luoghi storici lungo il fiume in Umbria e nella Sabina come l'antico porto romano di Otricoli. È enogastronomico: si cena tutti insieme, ospiti di strutture locali, con cibi legati al territorio che si attraversa.

**AMATRICE****Ricostruzione del Polo Museale di Preta**

**L**a ex scuola elementare di Preta, sede di un polo museale e rifugio montano, è stata gravemente danneggiata dal terremoto del 24 agosto 2016. Il Museo è stato chiuso e le opere sono state messe in sicurezza e trasportate in altre strutture. L'Associazione Culturale "Preta Vive", che gestisce il polo dal 2013, si sta occupando della sua ricostruzione affinché le opere che vi erano custodite possano tornare nella loro sede originaria. La ex scuola elementare di Preta della frazione di Amatrice è un edificio del 1930 in stile neogotico, ristrutturato nel 2000. Nel 2013 è diventato un importante polo museale che comprende il museo di Arte contemporanea, il museo della Montagna e delle Tradizioni Popolari, la Biblioteca, il punto Informativo Sezione CAI Amatrice, l'Orto Botanico, sale per riunioni, meeting e corsi di formazione.

**NORMA****L'attività dell'Avis comunale**

**L**'Avis Comunale di Norma è stata fondata nel 1986 da un gruppo di donatori della Sezione di Latina. Anno dopo anno la sezione è cresciuta e ha organizzato, all'interno della sede in via Frumale, un proprio punto prelievi con tutte le attrezzature neces-



sarie. Promuove l'informazione sulla raccolta del sangue e la donazione periodica. Il sangue è indispensabile alla vita e, purtroppo, non è riproducibile in laboratorio.

È indispensabile nei servizi di primo soccorso, in chirurgia nella cura di alcune malattie tra le quali quelle oncologiche e nei trapianti d'organo. In Italia servono 8.000 unità di sangue al giorno e donare sangue può aiutare a salvare una o più vite. Donare sangue è un gesto semplice e importante non solo per gli altri ma anche per sé stessi, perché permette di tenere sotto controllo la propria salute, attraverso accurati esami di laboratorio e visite sanitarie da parte dei medici prelevatori. Donare è facile, basta essere una persona sana e in buona salute, avere un'età compresa dai 18 ai 60 anni, pesare almeno 50 Kg.

## ROMA

### La 14° edizione di “Roma è danza”

Lo scorso 23 aprile, presso il Teatro Olimpico di Roma, si è svolta la manifestazione “Roma è Danza”, durante la quale vi è stata anche la cerimonia di consegna del Premio “Roma è... Arte”, il tutto con la direzione artistica di Paola Visciglia, Elisabetta Melchiorri e Marco Prosperini e il sostegno BCC Roma. Grande l'afflusso di pubblico, con la presenza di circa mille spettatori. “Roma è Danza” è una Rassegna Nazionale delle Scuole di Danza, una vetrina di opere originali. Gli insegnanti coreografi partecipanti hanno proposto i propri “lavori”, eseguiti dai loro allievi, avendo libera scelta per ciò che concerne lo stile, la tecnica, la musica, i costumi, gli accessori e scenografie minime. Il Premio “Roma è... Arte” è il riconoscimento assegnato ai personaggi più famosi e graditi al grande pubblico, che si sono distinti nel mondo dello spettacolo nei settori: danza, teatro, cinema, musica, televisione, costumi ed alta moda, cabaret e sport, giornalismo e radiofonia. La giuria, presieduta dalla Presidente Debora Caprioglio, ha



così assegnato il Premio “Roma è... Arte” 2017 (in rigoroso ordine alfabetico): Francesco Branchetti, Cristina Chiaffoni, Gino Labate, Mario Marozzi, Manuela Villa, Milena Zullo. La manifestazione ha avuto come presentatore il noto giornalista di “Radio Radio” Stefano Raucci.

## FONTE NUOVA

### “Agape”, una nuova realtà al fianco dei disabili

La Lanterna di Diogene festeggia i suoi 10 anni di attività con un grande regalo per tutta la cittadina di Fonte Nuova. La cooperativa, che si occupa soprattutto di persone con disabilità e di progetti per l'inclusione sociale, ha inaugurato una nuova comunità, una grande struttura in cui si offriranno servizi di residenzialità, semi-residenzialità, progetti Individualizzati, laboratori ricreativi, weekend sollievo e progetti di vita denominati “Durante Noi”.

La Lanterna di Diogene è riuscita a dare vita a collaborazioni con altre organizzazioni del terzo settore, associazioni e realtà aggregative che hanno a cuore la promozione del benessere e la costruzione di significative reti solidali. Queste premesse di cooperazione e partecipazione sono alla base della nuova, grande Comunità denominata “Agape”, ideata dalla Lanterna di Diogene e realizzata grazie al supporto della Diocesi Sabina Poggio Mirteto, della Chiesa locale e al sostegno dell'Associazione dei familiari “Abilmente con Tutti”.

“Agape”, significa proprio convivio fraterno, luogo dell'incontro, dello scambio, dell'armonia. Uno spazio

educativo, di crescita e potenziamento di quelle autonomie che ogni persona con disabilità possiede e che può sviluppare se sostenuto e accompagnato nella realizzazione del proprio progetto di vita.



## CASTEL DI SANGRO

### La nona giornata della solidarietà

**I**l 13 giugno scorso si è tenuta la nona giornata della solidarietà promossa e organizzata dalla sede di Castel di Sangro della BCC di Roma, che ogni anno vede la partecipazione dei centri di riabilitazione psicosociale e delle residenze per anziani al confine del Molise e Abruzzo, a cui si sono uniti anche dei profughi emigranti, arrivati con uno dei tanti drammatici sbarchi clandestini. Una giornata iniziata con la distribuzione di gadget della BCC e passata all'aria aperta nella splendida cornice verde della struttura "Staffoli Horse" di Agnone. Grande adesione alle tante attività proposte: dal karaoke ai coinvolgenti balli a ritmo di musica proposti dagli amici musicisti del gruppo della band "Red Passion" di Civitella Alfedena, ai diversi giochi gonfiabili per bambini. In spirito di condivisione alla fine della giornata i presenti hanno consumato un ricco pranzo al sacco e degustato i vari prodotti d'eccellenza realizzati dal "Gruppo Dolceamaro" dei fratelli Claudio e Silvano Papa di Monteroduni, molto attento alle problematiche sociali. Nella riuscita della manifestazione, importante è stata la collaborazione dello staff organizzativo della nostra Banca, forte della presenza di Emanuele Antonucci, Ada Di Natale, Andrea Carlini, Lidia Gentile, Giulia Cipriani e del socio Angelo Petrarca. In rappresentanza di BCC Roma ha partecipato il Vice Presidente Gabriele Gravina. "Un sentito ringraziamento a tutti i volontari della CRI e della Protezione Civile di Castel di Sangro e a tutte le persone coinvolte" ha detto il Direttore dell'Agenda di Castel di Sangro Gianni Caruso. Una manifestazione di successo oramai ben collaudata: partecipanti e volontari si sono già dati appuntamento per la decima edizione.



## CORI

### La Festa della Madonna Del Soccorso

**O**gni seconda domenica di maggio Cori celebra la Festa della Madonna del Soccorso, patrona della città. I festeggiamenti durano tre giorni, dal sabato al lunedì. Il culmine è la processione della domenica mattina, in cui la Confraternita Santa Maria del Gonfalone, accompagnata dal Complesso Bandistico Santa Cecilia di Norma, porta a spalla, per le vie di Cori, l'antico quadro della Madonna del Soccorso. Quest'anno la Festa si è svolta dal 12 al 15 maggio. Dopo il concerto gratuito di Eugenio Finardi è andato in scena il tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio. La corsa all'anello, che un tempo si correva il lunedì pomeriggio, si è svolta l'ultima domenica di



giugno durante il Palio della Madonna del Soccorso. Nel ricco calendario di eventi gli sbandieratori, la degustazione di prodotti tipici, i tornei di calcetto, la tombola. La festa della Madonna del Soccorso rende omaggio all'apparizione miracolosa della Vergine Maria nel

maggio del 1521, quando la piccola Oliva Iannone si perse sulle montagne alle spalle della città. Fu ritrovata otto giorni dopo, miracolosamente viva, e disse a tutti che ad assisterla era stata la Vergine Maria in persona.

## TREBASELEGHE Incontro con Paolo Crepet

Lo scorso 11 maggio, al Pala-sport comunale di Trebaseleghe, è andato in scena un incontro con il Prof. Paolo Crepet, psichiatra e sociologo di fama internazionale, intitolato “La sfida educativa. Il coraggio che i nostri figli ci chiedono”. La conferenza, promossa dall’Assessorato alle politiche giovanili e da BCC Roma, ha cercato di dare risposte ai numerosi dubbi e alle richieste delle famiglie e degli insegnanti impegnati nel difficile compito di educare. Viviamo un momento storico che mette a dura prova le persone e i loro rap-



porti in famiglia. Gli adulti, cresciuti in una società diversa da quella di oggi, si sentono disorientati nel costruire una relazione con i ragazzi,

“baciati” da troppi privilegi, e un rapporto efficace con il mondo della scuola.

## PADOVA Una bella giornata di sport

Il 14 maggio scorso, presso l’impianto di Altichiero Padova, si è svolto l’incontro di ritorno dei play off per il passaggio al massimo campionato di eccellenza tra Asd Valsugana Rugby e L’Aquila Rugby. Il tutto in un bellissimo pomeriggio di sole, con ampia partecipazione di pubblico e moltissimi ragazzi del settore giovanile in divisa. Sia l’incontro di andata che quello di ritorno sono stati vinti da L’Aquila Rugby.



## CAMPODORO Il 5° raduno auto storiche

Tantissime le presenze al 5° raduno auto storiche di Campodoro, svoltosi il 3 e 4 giugno e che ha visto la presenza del grande Alex Zanardi, campione delle quattro e... tre ruote. Con la sua solita eleganza, disponibilità e dialettica coinvolgente, Alex ha calamitato l’interesse dei presenti, parlando amabilmente a tutto tondo della sua vita, della sua carriera, ma anche dell’associazione “Bimbingamba” (che realizza protesi per i bambini di tutto il mondo che hanno perso uno o più arti). Presenti anche i fantastici atleti handbike di ANMIL Sport Italia, con l’inoscandabile presidente Pierino Dainese, con il quale si è parlato di sport, di solidarietà e di quanto questi elementi siano intrecciati tra loro. Poi il grande raduno di auto storiche, con ampia affluenza di pubblico, e la presenza di numerosissimi modelli prestigiosi e dal grande valore storico, oltre all’allestimento in piazza Italia di un mini circuito per go-kart a disposizione dei più piccoli per una dimostrazione gratuita di guida. Il corteo di auto partecipanti al raduno si è trasferito poi in mattinata in Villa Godi Piovene di Sarmego, una location straordinaria dove l’enorme parco unito alle preziose costruzioni che formano il grandissimo complesso storico-artistico della villa, hanno fatto da cornice al rinfresco dei partecipanti. In concomitanza la gara nazionale handbike, valevole per il campionato italiano a squadre, sul circuito cittadino di circa 5 km nel paese di Campodoro. Tra i partecipanti anche l’applauditissima pluri-campionessa mondiale ed olimpica Francesca Porcellato.



## LOREGGIA

## Union Day, per lo sviluppo del Camposampierese

**T**empo di aggregazioni per le imprese e per i territori. Reti tra imprese del territorio che accorcino la filiera produttiva e Comuni che diventino città, attrattive per le imprese. Per contribuire alla ripresa e vincere nella competizione globale, al mondo economico e alle istituzioni arriva la richiesta di fare massa critica. È il messaggio centrale della decima edizione dello Union Day, la manifestazione promossa dal Coordinamento Categorie Economiche del Camposampierese (Confindustria, Ascom, Cia, Cna, Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Upa) per premiare le realtà imprenditoriali che si sono distinte per il contributo alla crescita di un'area che conta oltre 13.000 aziende di tutti i settori (una ogni nove abitanti) e produce il 12% del Pil provinciale. L'evento si è svolto lo scorso 6 maggio nella sala consiliare del Comune di Loreggia. All'iniziativa hanno partecipato Enoch Soranzo, Presidente della Provincia di Padova, Gianni Marcato, portavoce del Coordinamento



Categorie Economiche, Katia Maccarone, Presidente della Federazione dei Comuni del Camposampierese e sindaco di Camposampiero, Pierluigi Cagnin presidente dell'Intesa Programmatica d'Area (Ipa) del Camposampierese. L'evento è stato organizzato con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Roma – zona Alta Padovana.

## PIOMBINO DESE

## Il Gran Premio Notturmo

**S**i è svolta a Piombino Dese, dal 12 al 21 maggio, la 14<sup>a</sup> edizione di "Bimbi in Fiore". La manifestazione unisce il mondo dello sport e quello dell'infanzia, con un ricchissimo calendario di attività e iniziative a misura di bambino: giochi, musica, spettacoli, senza dimenticare gli stand gastronomici. All'interno della manifestazione è andato in scena il terzo Gran Premio Notturmo Piombinese, gara podistica in notturna organizzata dall'Atletica Libertas di Piombino Dese.



## VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

## Corsi di musicoterapia per diversamente abili

**L**a musica è un mezzo di comunicazione non verbale, fondamentale non solo a livello educativo, ma anche riabilitativo e terapeutico. È un linguaggio che riesce a migliorare le abilità motorie, di comunicazione e le relazioni sociali delle persone disabili: cattura l'attenzione e sollecita le aree ritmiche del cervello, stimolando i riflessi e le risposte motorie.

La musicoterapia è una delle attività offerte da AMI, Associazione Musica Insieme di Villanova Camposampiero, un luogo dove ogni giorno si vive e si respira la musica in ogni sua forma. Per scoprire tutte le attività offerte dall'associazione sabato 8 aprile, presso la sede di via Caltana, si è svolto un *open day*: un'occasione per avvicinarsi al mondo della musica e sperimentare i vari strumenti.



## SANTA MARIA DI SALA

### Incontri formativi per artigiani e piccole imprese

Una delle aree più critiche per aziende artigiane e piccole imprese in generale è quella del credito. La piccola impresa, l'artigiano, dispongono infatti di limitate competenze finanziarie. Se aggiungiamo poi che questi soggetti sono assai deboli nei confronti del mercato del credito, si capisce l'utilità e l'importanza di uno stretto rapporto con una banca del territorio come BCC Roma.

In merito è stata avviata una proficua collaborazione sfociata in due recenti incontri formativi e informativi che si sono tenuti presso la sede dell'Associazione Artigiani Piccole Imprese e Professioni del Miranese in Santa Maria di Sala, ove opera anche BCC Roma con i propri sportelli.

Il primo incontro, lo scorso 1° febbraio, ha richiamato

l'attenzione sulle recenti disposizioni di legge circa la disciplina nel conteggio degli interessi bancari e sulle modalità e criteri di addebito degli stessi. In particolare si sono volute chiarire le conseguenze che queste nuove normative comportano, le precauzioni e le attenzioni che l'impresa deve mettere in atto. Presente per BCC Roma Emanuele Coletto.

Il secondo incontro formativo si è tenuto il 28 marzo. Tema, il Medio Credito Centrale. È stato chiarito, con l'intervento dei rappresentanti BCC Roma Carlo La Sallandra e Davide Caon, cosa è e a cosa serve il MCC e come si richiede l'intervento. A margine dell'incontro si è discusso anche della garanzia dei Consorzi fidi e se possa ritenersi ancora utile.

Agli incontri formativi, che fanno parte di un programma più ampio che l'Associazione intende attuare, erano altresì presenti il Direttore della filiale BCC Roma di Santa Maria di Sala Federico Righi e Damiano Dori, il Direttore dell'Associazione Artigiani del Miranese.

Esprimi il potenziale™ 

# Scegli la Carta American Express




SU *Misura* per te.

per te. 

Richiedi in filiale la Carta\* più adatta alle tue esigenze!

\* L'approvazione della Carta richiesta rimane a discrezione di American Express.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali è necessario far riferimento ai Fogli Informativi disponibili su [www.americanexpress.it/terminiecondizioni](http://www.americanexpress.it/terminiecondizioni) ovvero chiamando il Servizio Clienti American Express Services Europe Limited allo 06.72282.

# Zanzara tigre

## come combatterla

Il nostro socio **Adriano Marchi**, che da oltre 35 anni è impegnato nel campo delle disinfestazioni ambientali, ci spiega come combattere un fenomeno poco piacevole con cui abbiamo a che fare specialmente durante l'estate

In questo periodo comincia a farsi sentire la cospicua presenza di quella che comunemente chiamiamo zanzara tigre (*Aedes albopictus*), la quale colonizza molto velocemente ampliando poco alla volta l'area in cui è presente, si adatta agli ambienti e soprattutto punge anche di giorno, e non solo al tramonto come la comune zanzara e di conseguenza non ci permette di stare tranquillamente nei nostri giardini o terrazzi. Per allontanare la zanzara tigre è importante eliminare i focolai dove le larve si sviluppano.

È possibile effettuare un lavoro di prevenzione, che



consiste nell'eliminare i focolai dove si sviluppano le larve. È necessario quindi:

- svuotare costantemente i contenitori lasciati all'aperto per evitare che vi ristagni acqua;
- eliminare qualsiasi genere di recipiente abbandonato;
- nelle fontane ornamentali, può essere utile introdurre pesci larvivi (gambusie e pesci rossi);
- tenere puliti i tombini con interventi annuali (preferibilmente prima dell'inizio della stagione estiva) e collocarvi pastiglie di cloro;
- controllare spesso che le grondaie di case e condomini non siano intasate da foglie e altri materiali;
- potare abitualmente siepi e cespugli, in quanto spesso le zanzare vi riposano;
- non lasciare senza sabbia i sottovasi dei giardini, né copertoni esposti alle piogge.

Tuttavia la zanzara tigre compie il suo sviluppo larvale in piccoli ristagni d'acqua. Per questo, se si ha il giardino, è quasi impossibile eliminare del tutto i focolai. Si dovrebbero infatti eliminare tutti i depositi d'acqua e fare un lavoro di manutenzione alla grondaia per assicurarsi che sia asciutta.

Si può attenuare questo fastidioso problema facendo una disinfestazione antilarvale, colpendo cioè le zanzare quando sono ancora allo stato iniziale, mettendo delle compresse in tombini e sottovasi. Mentre per contrastare gli adulti, che vivono in ambienti ombreggiati e freschi, si può effettuare il trattamento disinfestazione con insetticidi appositi. A.M. Verde 2000 utilizza prodotti biologici a basso impatto ambientale, che non creano danni alle piante e al manto erboso. I trattamenti dovrebbero essere effettuati ogni 20/30 giorni.



**Adriano Marchi**

A.M. Verde 2000 - [www.amverde2000.com](http://www.amverde2000.com)

*Un prestito personale su misura per i nostri progetti?*



*Per la tua nuova auto o moto!*



*Per il tuo progetto casa!*



*Per il tuo sogno nel cassetto!*

# Crediper Prestito Personale

Realizza i tuoi progetti in modo semplice e consapevole.

***Il prestito personale fino a 30.000 euro, rimborsabile in comode rate mensili fino ad 84 mesi che ti permette di realizzare piccoli e grandi progetti in modo semplice e consapevole.***

*Scopri la soluzione di finanziamento più adatta alle tue esigenze presso la tua filiale Banca di Credito Cooperativo ed online sul sito [www.crediper.it](http://www.crediper.it)*

Messaggio pubblicitario che presenta Crediper Prestito Personale. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo/CR dove sono disponibili tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai

consumatori" (SECCI); - la copia del testo contrattuale; la Guida ABF; Guida Pratica Credito ai consumatori e tutte le altre informazioni. Crediper è l'offerta di prodotti di finanziamento del Credito Cooperativo.

 **Crediper**  
Il credito per te

[www.crediper.it](http://www.crediper.it)



 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Roma**

# La finanza capirne di più

**I nostri soci:  
l'angolo della poesia**

## Una lode al Signore

Fa' che i miei occhi vedano ciò che tu vedi  
Fa' che le mie orecchie odano il suono della tua voce.  
Fa' che il mio cuore trasmetta l'amore che provo per voi figli miei.  
Mi manca il suono della vostra voce nelle onde dell'immensità.  
Sia uno zampillo di nettare che si riversa nelle anime della nostra famiglia  
Anime bruciate dall'amarezza dell'amore perduto,  
La grandezza dell'universo, dalla vostra nascita ho provato amore e gioia.  
Attraverso me vi ho dato la vita, prendete le mie mani e portami verso la felicità.  
Fa' che la mia voce perennemente sparga semi d'amore per voi figli miei.  
Perdoni coloro che non conoscono l'amore.  
L'amore non si può ingannare, Signore guida il mio piede che avanza verso di voi sul sentiero della felicità.  
Padre, che hai creato l'universo Pulsa attraverso il mio cuore e fammi sentire l'amore della mia famiglia.

**Carlo Benvenuto Sinfisi**

## EURIBOR

L'Euribor è un indice e rappresenta una delle due componenti del tasso di interesse di un mutuo a tasso variabile. È un valore che varia quotidianamente in relazione ai movimenti dei mercati finanziari. L'Euribor è calcolato come media ponderata dei tassi di interesse a cui avvengono le transazioni finanziarie in euro tra le grandi banche europee. Viene diffuso giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea con quotazioni a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi.

## FUTURE

Particolare tipologia di contratto a termine. Prevede la consegna futura di una specifica qualità e quantità di merci, di strumenti finanziari o di valute a prezzi fissati alla conclusione del contratto. I contratti sono negoziati a condizioni standardizzate (quantità unitaria, mesi di consegna, tipo del bene) e i prezzi sono quotati su mercati regolamentati. L'acquisto di contratti future è in genere motivato dall'esigenza di copertura di rischi connessi alle variazioni dei prezzi del bene scambiato (hedging) oppure a fini speculativi, cioè per trarre un vantaggio dalla differenza dei prezzi tra contratti a pronti e contratti futuri.

## MIFID

La direttiva europea sui mercati e gli strumenti finanziari, approvata dall'Unione Europea nel 2004, è entrata in vigore in tutti i Paesi membri il primo novembre 2007. Gli obiettivi della Mifid sono in primo luogo la tutela degli investitori e la massima trasparenza di tutti i servizi finanziari. La direttiva fornisce una sorta di passaporto europeo con il quale le imprese di investimento possono prestare servizi finanziari in tutto il mercato UE. Fondamentale anche l'assicurazione a tutti gli investitori di un sistema di protezione simile a prescindere dalla localizzazione dell'investimento. In particolare, la direttiva ha introdotto il concetto di concorrenza tra piattaforme di contrattazione e ha obbligato le imprese a dotarsi di un servizio di consulenza, con il dovere di servire la meglio il cliente, disciplinando anche gli eventuali conflitti di interesse.

## MUTUO CHIROGRAFARIO

Particolare tipo di mutuo generalmente con durata massima di cinque anni in cui non è prevista garanzia ipotecaria, ma viene richiesta la garanzia personale del richiedente o di terzi. In genere viene utilizzato per mutui fino a 30-40 mila euro per finanziare interventi di manutenzione straordinaria in appartamenti o nelle parti comuni condominiali.

# Nel cuore del Parco d'Abruzzo

Immerso nel verde, con vista sui monti appenninici, “Il Picchio” è un albergo che offre il meglio della cucina tipica abruzzese e la possibilità di vivere a fondo la montagna e le sue meraviglie. Ne parliamo con **Angelo Saltarelli**, responsabile della struttura e da decenni socio BCC Roma



## **Come e quando è nata l'idea di dare vita a questa struttura? Avevate esperienze pregresse nel settore?**

L'Hotel “Il Picchio” è nato nel 1992, all'interno di una vasta area immersa nella natura. Io e mia moglie venivamo da una precedente esperienza di ristorazione iniziata nel 1980. L'attività andava molto bene, avevamo accumulato anni di espe-

rienza organizzando tante manifestazioni e buffet di grosso calibro con il Parco Nazionale Abruzzo e Molise, sia all'interno del territorio sia nella sede centrale di Roma. A un certo punto ci rendemmo conto che avevamo bisogno di allargarci, perché avevamo richieste di matrimoni e banchetti. Senza contare, poi, che c'erano clienti che ci chiedevano servizi di pernottamento.



Così nacque l'idea di creare un albergo arricchito dalla nostra cucina, ormai collaudata e apprezzata.

## **Com'è strutturato l'albergo?**

È immerso nella cornice del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, dispone di un ampio parco-giardino di 6mila metri quadrati, è posizionato in una zona tranquilla con vista sui monti appenninici. Dista pochi metri dagli impianti sciistici di risalita e dal centro storico di Pescasseroli. Abbiamo un parcheggio esterno gratuito, hall con camino, sala cinema, sala meeting, biliardo, ping-pong, discoteca, sala giochi e climbing-wall. Disponiamo di 56 camere elegantemente arredate, alcune con balconi e terrazzi. L'al-



bergo è stato realizzato con materiali nobili, in particolare con rifiniture in pietra locale e arredi delle camere in ciliegio ad opera di artigiani del luogo. Siamo su un'ampia pianura, molto comoda per persone che hanno difficoltà motorie.

**Quali sono le opportunità paesaggistiche che offre il vostro territorio?**

Moltissime. Siamo al centro del Parco Nazionale, a un'ora e mezza sia da Roma che da Napoli, situati a 1.167 metri di altezza. Un posto ideale quindi per un tipo di turismo ambientalistico, con possibilità di organizzare escursioni nei luoghi più suggestivi del Parco Nazionale. Non capita tutti i giorni infatti, di poter





utilizzare una carrozza trainata da cavalli o addirittura una slitta, quando la neve imbianca il paesaggio, come navetta ecologica per piccoli spostamenti. Organizziamo anche escursioni naturalistiche con guide esperte: a piedi, a cavallo, in mountain bike e ciaspole. I più audaci possono avventurarsi nelle escursioni notturne sulle tracce dell'orso bruno marsicano, che prevedono appostamenti e cene presso rifugi in alta quota.

**Il vostro Hotel propone una cucina semplice e genuina. Quali sono i piatti che consigliereste a un turista affamato che si trovasse a passare dalle vostre parti?**

La nostra cucina è centrata sui sapori della antica tradizione pastorale abruzzese: il pane fatto in casa, carni locali cucinate nel forno a legna e alla brace, l'agnello a cotturo nel paiolo, i formaggi provenienti da allevamenti allo stato brado. La pasta fresca e i dolci sono preparati da noi e con uova di allevamenti a terra e farine della vicina piana del Fucino. D'altronde, come dicevo, è sin dal 1980 che la nostra cucina è gestita a carattere familiare e tutti



i prodotti sono accuratamente selezionati in base alle regole rigide che negli anni ne hanno garantito la tipicità locale. Mi piace ricordare gli orapi, una verdura selvatica poco conosciuta perché cresce solo nelle nostre zone, si raccoglie in alta quota, negli stazzi, nel periodo primaverile. Sono un ingrediente importante per la preparazione dei nostri piatti. Aggiungo che con questa nostra passione per la cucina tradizionale diamo il nostro contributo per evitare che tante piccole attività

artigianali chiudano, veicolando il più possibile, tramite la nostra ristorazione, i loro prodotti.

**Siamo da anni all'interno di una prolungata crisi economica. La vostra attività ne ha risentito?**

La crisi si è sentita, e a questo si è aggiunta la mole di problemi che l'Abruzzo ha dovuto affrontare in questi anni. In qualche modo siamo stati investiti anche noi dalle conseguenze del terremoto dell'Aquila del 2009, nonostante Pescasseroli non



abbia subito alcun danno, neanche a seguito della grandi nevicate dell'inverno scorso (la nostra struttura, peraltro, è stata costruita con criteri antisismici). Molti turisti hanno disertato il nostro territorio, ed è veramente un peccato. Ma la quantità e la qualità dei servizi che offriamo ci consentono di affrontare con ottimismo questa difficile fase.

**Cosa significa per una realtà come la vostra la collaborazione con una Banca territoriale quale BCC Roma?**



Lavoriamo con BCC Roma da più di 30 anni, una Banca che ci ha dato supporto in tutte le fasi della nostra attività lavorativa. Qualunque problema abbiamo dovuto affrontare lo abbiamo risolto con l'aiuto della nostra agenzia. Un rapporto forte e duraturo.

**Giuliano Polidori**

**Contatti**

Via Valle dell'Oro  
67032 Pescasseroli (Aq)  
Tel. 0863.910760  
ilpicchio@ilpicchio.com

# AGENDE CALENDARI COLLECTION 2018

Una agenda tradizionale sicuramente **è immediata nell'utilizzo**.  
La tiri fuori e scrivi. **Non ha bisogno di elettricità**, né di segnale  
per potersi sincronizzare. È silenziosa, puoi usarla dove vuoi.

Sarà anche vetusta, arcaica, annosa, ma l'agenda – quella di  
carta – ha ancora fascino da vendere.

# AGEND DE & CALEN DARI



## Collezione 2018

Richiedete il catalogo al nostro agente di zona o telefonando al n. 0425 651224-255

**Vi si conservano integri dei capolavori assoluti dell'età medioevale: nel catino absidale risplende il mosaico di età carolingia in cui papa Pasquale I presenta il modellino della basilica a Cristo**

di Francesco Rotatori



## Santa Cecilia in Trastevere

# Qui la fede incontra la storia e l'arte

**S**ecoli e tendenze artistiche si avvicendano nella costruzione e decorazione della chiesa di Santa Cecilia nel quartiere romano di Trastevere. Situata in un'oasi di pace, l'edificio presenta una aggregazione di stili di differenti epoche che hanno provveduto a modificare l'originario assetto.

Già la facciata settecentesca di Ferdinando Fuga, preceduta dal porticato scandito dal ritmo di colonne

ioniche e pilastri corinzi, mostra l'innestarsi del prospetto su un corpo di fabbrica molto precedente, scorgendosi subito la differenza con il campanile del XII secolo fatto erigere da Pasquale II.

L'interno è a tre navi, con la navata centrale prominente e con volta a botte ribassata decorata da *L'Apo-teosi di santa Cecilia* di Sebastiano Conca, anch'essa settecentesca.

Qui si conservano integri dei capo-

lavori assoluti dell'età medioevale: nel catino absidale risplende il mosaico di età carolingia in cui papa Pasquale I, che fece traslare qui le spoglie della santa dalle Catacombe di San Callisto, presenta il modellino della basilica a Cristo, al centro di un consesso di santi, la stessa Cecilia e san Paolo dal lato del pontefice, san Pietro, sant'Agata e san Valeriano dall'altro, su di uno sfondo apocalittico, mentre una fascia do-



Cecilia, giovane sposa del nobile Valeriano (III sec. d.C.), aveva favorito la conversione al cristianesimo di questi grazie anche al papa Urbano I. Dopo la morte del marito, torturato e martirizzato, fu anch'ella costretta a subire dei supplizi mortali

rata con agnelli corre ai loro piedi. Il recupero della tradizione musiva rappresentava all'epoca quel programma di ritorno a una grande Chiesa delle origini, in concomitanza con il ritorno alla grandezza dell'Impero cui auspicava Carlo Magno.

L'altare si presenta coperto dal ciborio di Arnolfo di Cambio, firmato



Facciata della Basilica

e datato al 1293, e che dimostra un'interessante evoluzione rispetto al precedente ciborio arnolfiano in San Paolo fuori le Mura poiché per la prima volta nell'operato di Arnolfo la visione non si presenta più essenzialmente frontale, ma si sfaccetta su più assi direzionali grazie all'ausilio di figure agli angoli. Dobbiamo immaginare che il ciborio si andasse a inserire all'interno di un programma decorativo completato da una serie di affreschi realizzati dalla scuola del romano Pietro Cavallini, di cui ora ci rimane una relativa, seppur ben conservata, percentuale, che tuttavia non è possibile ammirare dalla navata; occorre uscire nel cortiletto e suonare al convento adiacente.

Si tratta del *Giudizio Universale* nel coro delle monache, con Cristo in mandorla circondato dagli angeli e

dagli Apostoli, ognuno sul proprio trono, al di sotto del quale si presentano da una parte i beati e dall'altra i dannati con le pene infernali. L'affresco doveva proseguire per tutta la controfacciata e ai suoi lati dovevano succedersi probabilmente storie dell'Antico e del Nuovo Testamento, di cui è ancora visibile una minima parte, dove si riecheggiano esempi derivanti dalle opere di Arnolfo di Cambio.

Tuttavia, l'occhio, quando giunge in prossimità dell'altare, è subito colto dalla statua di Stefano Maderno che ritrae il corpo della santa con il segno del colpo di spada sul collo e le dita piegate a formare il simbolo della Trinità. Questa particolare posizione non è invenzione dell'artista: durante i lavori del 1599, il sepolcro della santa venne aperto e si rinvennero le sue spoglie miracolo-



Alla fine del XIX e all'inizio del XX secolo, degli scavi hanno rivelato una serie di ambienti romani al di sotto della chiesa stessa, una vera e propria insula con edifici datati dal II secolo a.C.

morte del marito, torturato e martirizzato, fu anch'ella costretta a subire dei supplizi mortali: venne forzata a sopportare i vapori del bagno della propria casa per tre giorni. La leggenda vuole che la santa ne uscisse indenne, cantando lodi a Dio. Il carnefice fu allora obbligato a colpirla, ma si dice che la donna fosse infine lasciata morire nel proprio sangue. Ancora oggi, se ci si sporge qui da una grata, è possibile osservare il luogo del Calidarium dove si vuole che la santa sia stata decollata.

Alla fine del XIX e all'inizio del XX secolo, degli scavi hanno rivelato una serie di ambienti romani al di sotto della chiesa stessa, una vera e propria insula con edifici datati dal II secolo a.C. fino all'età adrianea. Questo complesso è tuttora visitabile e, oltre al bagno ritenuto luogo del martirio di Cecilia, ospita una cripta rutilante di marmi realizzata tra il 1899 e il 1901. Qua è possibile pregare sui sarcofagi dei santi protagonisti della storia della basilica: Cecilia, il marito Valeriano, il fratello di questi Tiburzio, l'ufficiale Massimo, che si convertì al momento del supplizio dei martiri e fu egli stesso condannato, e i papi Urbano e Lucio.

Pietro Cavallini, *Giudizio Universale*, particolare degli angeli

samente intatte. In quell'occasione, il papa Clemente VIII Aldobrandini commissionò allo scultore questa eccezionale statua marmorea. Per avere un'idea della storia di Cecilia occorre affacciarsi nella navata destra, in corrispondenza di un corridoio decorato da paesaggi del fiammingo Paul Bril che introduce alla cappella del Calidarium. Questo è il luogo, oggi completamente rivestito da affreschi dell'anconitano Andrea Lilio, dove si realizzò uno dei miracoli della santa. Cecilia, giovane sposa del nobile Valeriano (III sec. d.C.), aveva favorito la conversione al cristianesimo di questi grazie anche al papa Urbano I. Dopo la



Stefano Maderno, *Santa Cecilia*



# Il Ponte Lupo

**È uno dei numerosi e suggestivi resti di acquedotti fra Galliciano, Poli, San Vittorino e Gabii. Il posto è straordinariamente suggestivo e sulla sommità del ponte si gode un vertiginoso panorama sulla valle**

di Luigi Plos

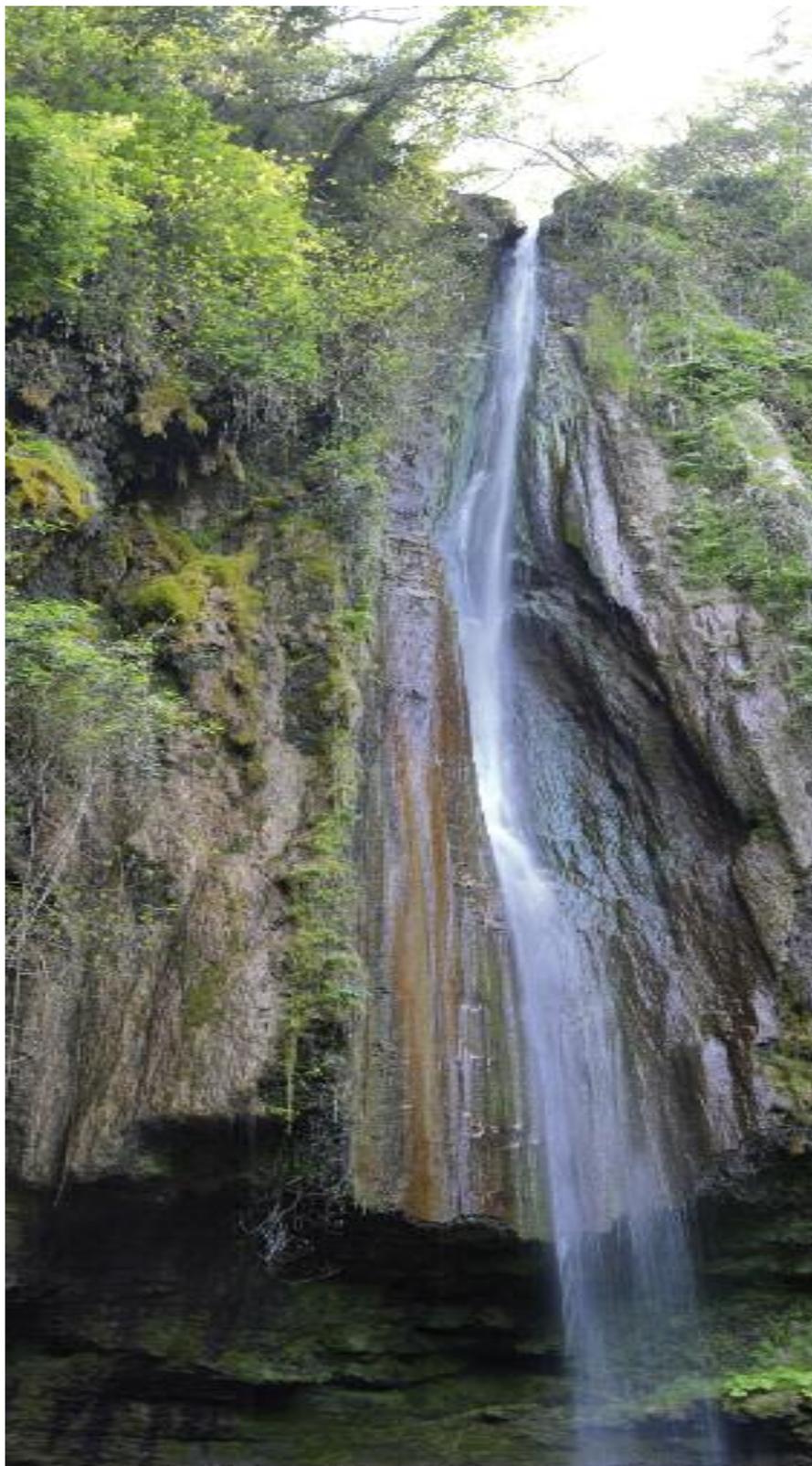
**Q**uando si dice che il comune di Roma è il più grande d'Italia, non si pensa mai a quanto sia realmente grande.

C'è, in particolare, una stretta lingua di territorio, appartenente al VI municipio, che si protende in modo curioso verso est, incuneata fra i comuni di Tivoli e di Galliciano.

Ebbene, sulla punta di questa esile striscia c'è un luogo pressoché sconosciuto e straordinario.

Si tratta del Ponte Lupo, uno dei numerosi e suggestivi resti di arcate di acquedotti fra Galliciano, Poli, San Vittorino e Gabii, edificati per superare le numerose forre presenti in questa zona, mantenendo in lieve pendenza l'acqua, che per quasi tutto il percorso scorreva all'interno di monti e colline.

Solo in prossimità di Roma le teorie

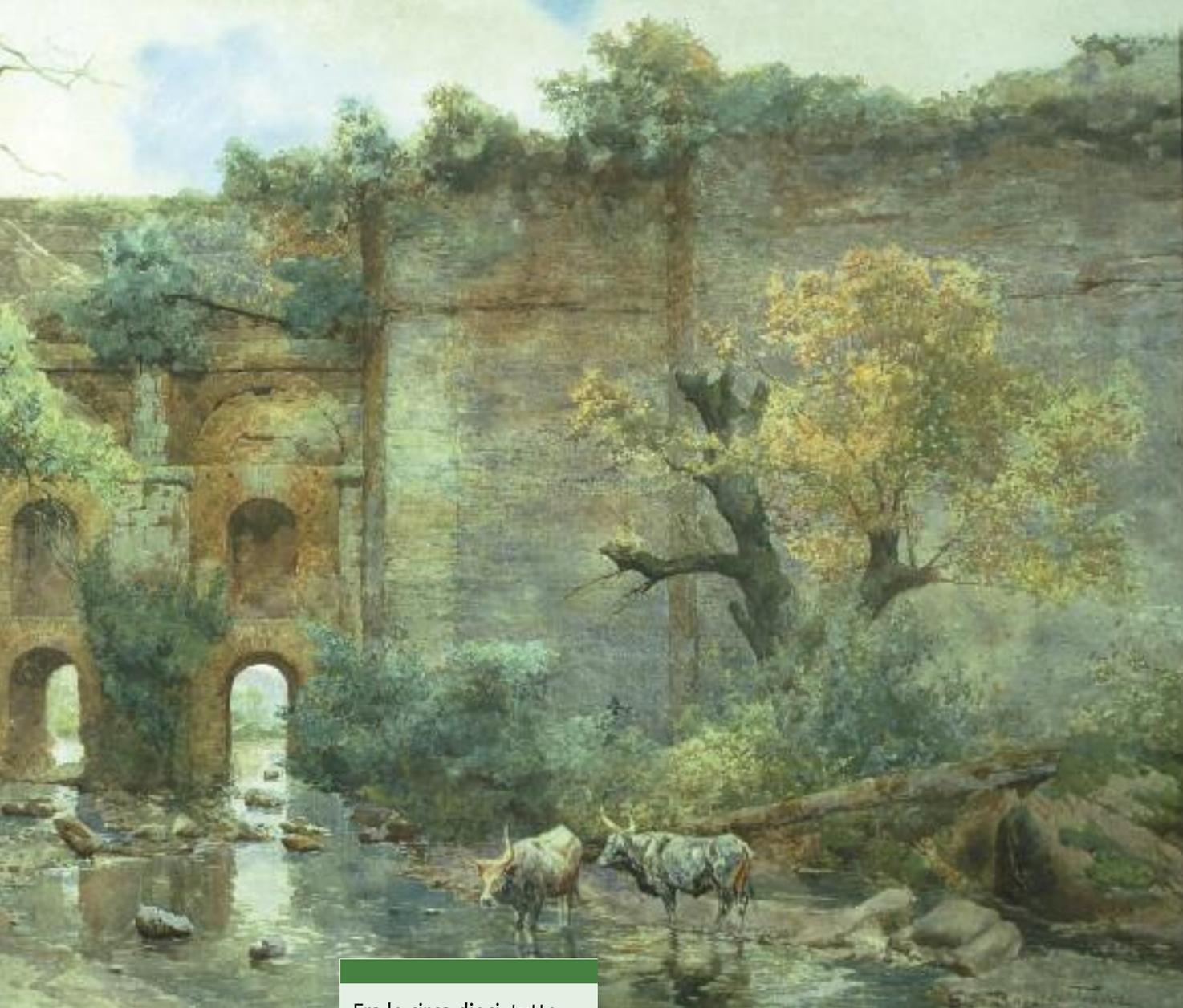


Ettore Roesler Franz, *il Ponte del Lupo* (1898)

delle arcate si manifestavano (e si manifestano tuttora) in tutta la loro imponenza. E ancora oggi lasciano stupefatti coloro che visitano il parco degli acquedotti fra Cinecittà e Tor Fiscale.

Fra le circa dieci, tutte bellissime, arcate di acquedotti della zona, il Ponte Lupo detiene un record: si tratta dell'arcata di acquedotto romano probabilmente più massiccia al mondo: quasi 20 metri di spessore!

Gli acquedotti romani si affermano stati la più grandiosa opera di ingegneria civile fino al 1800.



Fra le circa dieci, tutte bellissime, arcate di acquedotti della zona, il Ponte Lupo detiene un record: si tratta dell'arcata di acquedotto romano probabilmente più massiccia al mondo: quasi 20 metri di spessore!

E, vedendo l'arcata del Ponte Lupo, alta e gigantesca sopra la valle, non se ne hanno dubbi. Il luogo, a circa 20 Km dal Grande Raccordo Anulare, non è segnato, né è facilmente visibile (e senno non sarebbe in questa rubrica sui luoghi segreti all'interno del comune di Roma). Bisogna lasciare la macchina sulla via Polense, scendere per un ripido sterrato fino alla valle sottostante dove, dopo alcuni minuti

vertiginoso panorama sulla valle. Fra le arcate scorre, anzi scorreva, visto il secondo inverno consecutivo

di cammino, ci si trova davanti all'acquedotto nel punto in cui la valle si restringe.

Il posto è straordinariamente suggestivo.

È anche possibile, con prudenza, salire sulla sommità del ponte, dalla quale godere un

di caldo e di siccità, un piccolo fiume a regime stagionale.

Se si segue questo corso d'acqua verso la sorgente, uscendo quindi dal comune di Roma, risalendolo fra continue cascatelle in ambiente fluviale primigenio, si arriva ad una stupenda cascata (anche questa stagionale) di quasi cinquanta metri di altezza!

A proposito, trovate informazioni dettagliate su come giungere al Ponte Lupo, e alla relativa cascata, nelle due guide *Luoghi segreti a due passi da Roma*.

[www.luigiplos.it](http://www.luigiplos.it)

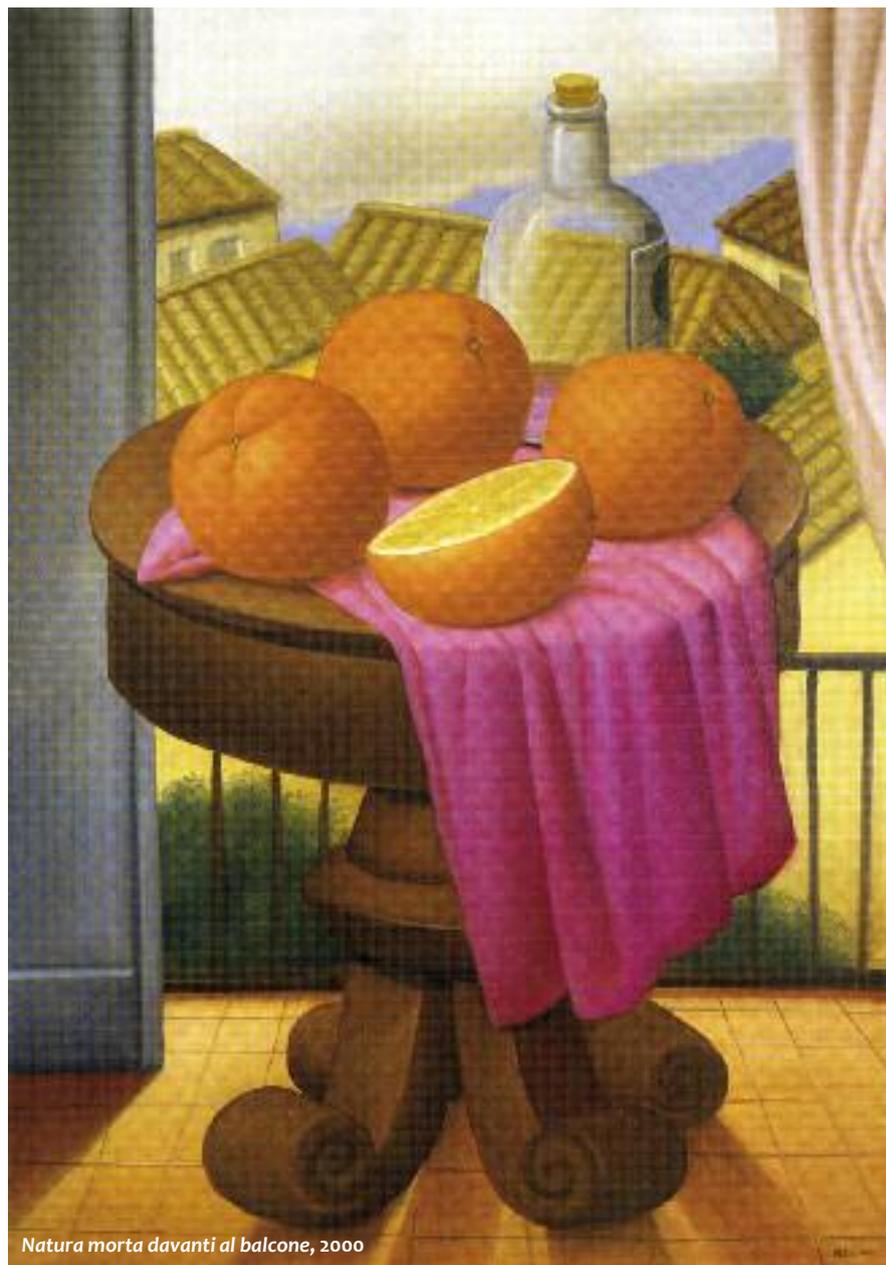
Importante mostra a Roma dedicata all'opera di **Fernando Botero**, pittore e scultore colombiano, che ha conquistato il pubblico con un linguaggio personale basato su trasfigurata memoria sudamericana e canoni estetici europei



**È** in corso Roma, presso il Complesso del Vittoriano, una mostra che ripercorre cinquant'anni (1959-2016) dell'opera di Fernando Botero, pittore e scultore colombiano, cittadino del mondo, tanto amato dal pubblico quanto poco apprezzato dalla critica, che lo ha interpretato prevalentemente come fenomeno commerciale, abile artigiano legato a cliché naïf di facile piacevolezza. La retrospettiva è occasione per approfondire il lavoro dell'artista, inserito in un contesto che ne esamina caratteristiche e influenze, alla scoperta di una complessa semplicità.

La magica alchimia che scaturisce dalle sue opere, come definita dal curatore Rudy Chiappini, è la cifra stilistica di Botero, frutto della sedimentazione di fattori razionali e irrazionali, elaborati con originalità e tecnica collaudata. Da un lato la memoria vivissima dell'infanzia e della prima giovinezza trascorse in Colombia, dei successivi soggiorni in Messico, della fascinazione per il

# Fra realismo magico e armonia rinascimentale



Natura morta davanti al balcone, 2000



Pierrot, 2007

circo, elementi sempre presenti in soggetti, sapori, stile e colori accesi e levigati, senza ombre, dei suoi dipinti, rielaborati in una melanconica e asciutta metafisica di sguardi im-

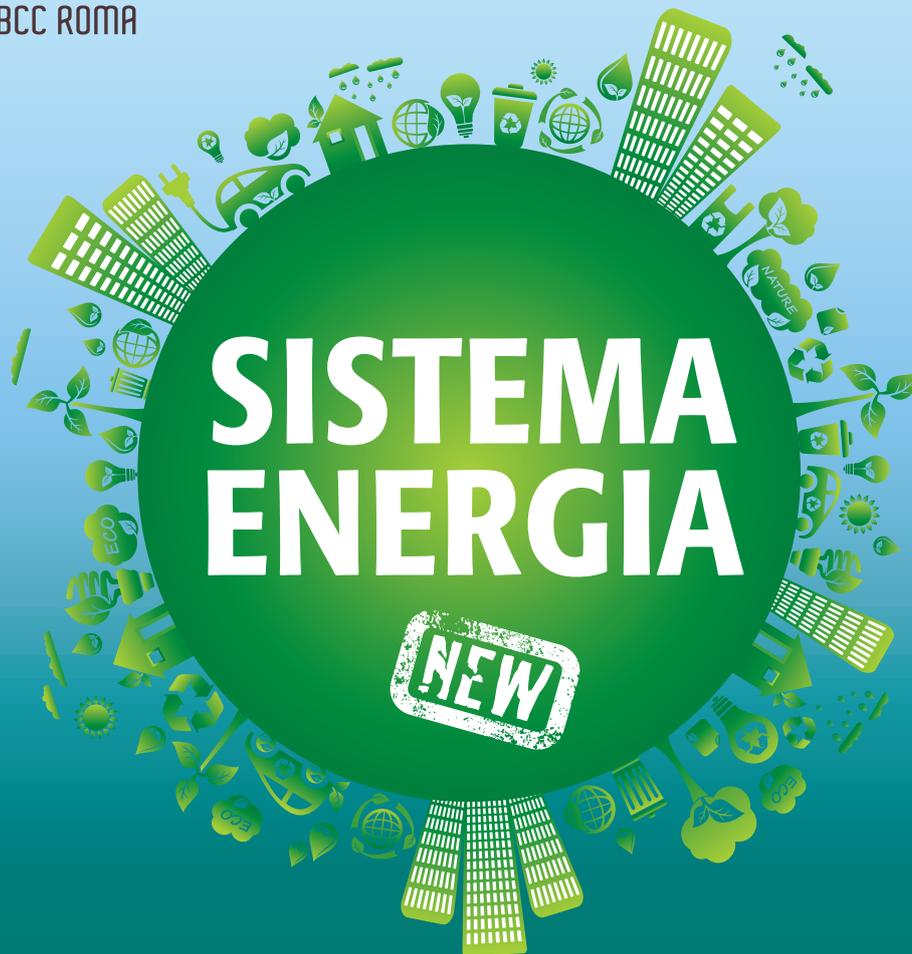
mobili, di forme dilatate e leggere, espressione artistica non di natura folkloristica ma autonoma e meditata.

Dall'altro lato entrano in gioco altri

elementi fondanti quale l'interiorizzazione dell'armonia delle forme e dell'organizzazione dello spazio proprie dei maestri rinascimentali, da Giotto a Piero della Francesca, da Masaccio a Andrea Mantegna, sviluppatesi nei lunghi e ripetuti periodi di studio e di lavoro in Italia, e l'incontro "ideale" con altri grandi artisti europei, fra i quali Velázquez, Rubens, Goya, Manet e Matisse. Trattasi di affinità elettive che ben si sposano con una sensibilità artistica e un vissuto emozionale maturi sin dalla giovinezza di Botero, il quale utilizza il bronzo delle sculture e l'olio delle tele per rendere "lo spazio pieno di tutto e vuoto di tutto", come sintetizzato dal critico Goldin, e per avvalersi, come affermato da Chiappini, di "un perfetto equilibrio fra forme, concetti e senso nostalgico, alla ricerca di un classicismo nuovo, raffinato ed ironico".

Una sintesi di regola e di passione, dove le figure grasse, semplicistico "marchio di fabbrica" della sua opera, sono i volumi dilatati di persone, oggetti e paesaggi, risposta alla necessità interiore di rendere una visione sensuale del mondo, primitiva e senza tempo, contraddistinta nelle figure umane da fissità nelle pose e negli sguardi, un realismo magico, un linguaggio artistico antichissimo e contemporaneo, una complessità su più livelli, sfuggente per questo a definizioni unilaterali. Nonostante l'espressa volontà dell'autore di raggiungere con la sua opera "un clima di fantasia divenuta solida forma", una gioia e calma primigenia, chi scrive, a livello personale, percepisce la sua opera come inquietante e terribile, in quanto immersa in un'innocenza impenetrabile e posizionata in terra ignota.

La mostra propone un percorso attraverso sezioni tematiche, di segui-



ARTWORK: STUDIOIDEO.COM

## Finanziamenti dedicati alle famiglie e alle imprese che desiderano investire in energia pulita



**Banca di Credito  
Cooperativo di Roma**  
Via Sardegna, 129 - 00187 Roma  
tel. 06.52861 - fax 06.52863305  
www.bccroma.it



**DIFFERENTE PER FORZA.**



**Famiglia presidenziale, 2003**



**Atelier di sartoria, 2000**

to delineate sinteticamente, che facilitano la comprensione multistrato dell'opera di Botero. Il visitatore è volutamente accolto e congedato da alcune sculture in bronzo, per l'artista sinonimo di seduzione, in quanto materia che esalta plasticità e mistero delle forme.

*Versioni da antichi maestri* Botero ha ricreato, secondo il suo stile, le opere dei maestri della pittura europea studiati e ammirati, delineando in autonomia un ponte ideale con un passato sempre presente.

*Nature morte* Come afferma Rudy Chiappini “nelle sue nature morte le forme di tutti gli elementi, assimilabili talora a figure solide geometriche, propongono un impatto narrativo e spaziale che vanifica ogni possibile contestazione di tipo realistico”.

*Religione* L'affermazione di Botero “Io non sono religioso, ma nell'arte la religione è parte della tradizione” ben esprime quanto presente nei di-

pinti di questo argomento: nostalgia, connessione di realtà e fantasia, di soprannaturale e quotidianità di fede popolare e rapporto tenero e ironico con il clero.

*Politica* L'autore rappresenta il mondo latino-americano dei potenti, sgarriante e immobile, su sfondi lussuosi e lussureggianti. Le sue opere denunciano senza parole, attraverso l'esibizione silente di simboli di un potere tronfio e ottuso.

*Vita latino-americana* Botero ha vissuto per 15 anni negli Stati Uniti e molti anni in Europa, in particolare in Italia e Francia, ma il suo costante e più profondo riferimento sono i ricordi di infanzia e giovinezza colombiane, multicolori ed essenziali, che l'autore “sospende” in uno spazio atemporale.

*Nudi* I nudi rappresentano equilibrio di forme nello spazio e nostalgia innocente, che trapela da figure prevalentemente femminili e diversamente

posizionate. Sensualità, magia e nessuna malizia negli sguardi stupiti di corpi e ambienti dai volumi dilatati.

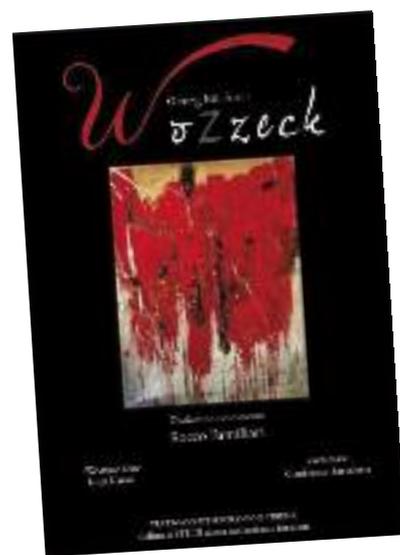
*Circo* Per Botero l'ambiente circense è un soggetto privilegiato perché, come rilevato da Chiappini, “il circo, universo variopinto è il luogo fisico e mentale in cui lo stupore è la regola indispensabile del funzionamento: uno stupore colorato e cristallizzato, un falso movimento che riflette pienamente il mondo interiore di Botero”.

**Silvana Nitti Valentini**

**Botero**  
 Complesso del Vittoriano  
 Roma  
 Fino al 27 agosto 2017

# Nel *Wozzeck* di Büchner, la poesia di un demone

Il celebre lavoro teatrale dello scrittore tedesco in una nuova traduzione a cura di **Rocco Familiari**, arricchita da 32 riproduzioni di opere di **Luigi Nanni**. Di seguito l'introduzione di **Gianfranco Bartalotta**



La tonaca del molto Reverendo Cappellano della guarnigione, tecnica mista su tela

**A**inaugurare la Collana di Studi “Teatro contemporaneo e Cinema” – una nuova iniziativa editoriale della casa editrice “Pagine” che intende approfondire tematiche della drammaturgia teatrale e cinematografica contemporanea – un volume di Rocco Familiari che traduce e commenta il *Wozzeck* di Georg Büchner, un genio della letteratura-tedesca e un precursore del teatro moderno. «*Wozzeck* – scrive Familiari – pur essendo costituito da poche scene staccate, da frammenti, buttati giù su fogli sparsi, è il testo capitale del teatro moderno [...] è un bellissimo diamante grezzo, dalla luce misteriosa, compressa nel cuore del suo nucleo, a cui schiere di intagliatori si affannano invano di dare forma definitiva».



Marie e Woyzek, olio su tavola

Un dramma scritto in ambito romantico – è del 1837 – ma che anticipa sia il naturalismo – per il tema affrontato, la crudezza delle immagini e l'uso di un linguaggio scarno ed essenziale – sia l'espressionismo per la costruzione drammaturgica, lo stile dialogico e la visionarietà delle immagini che risentono degli echi shakespeariani (si pensi alla gelosia di Otello o all'allucinazione del pugnale e all'ossessiva ritualità del lavaggio delle mani insanguinate nel *Macbeth*) e dell'impianto strutturale del "Faust francofortese" di Goethe, anticipando anche la surrealtà dei personaggi dell'Assurdo (gli esperimenti con l'urina di Wozzeck da parte del Dottore il cui «carattere-destino evapora nel fuoco fatuo del fantastico» - Mario Bortolotto, 1982).

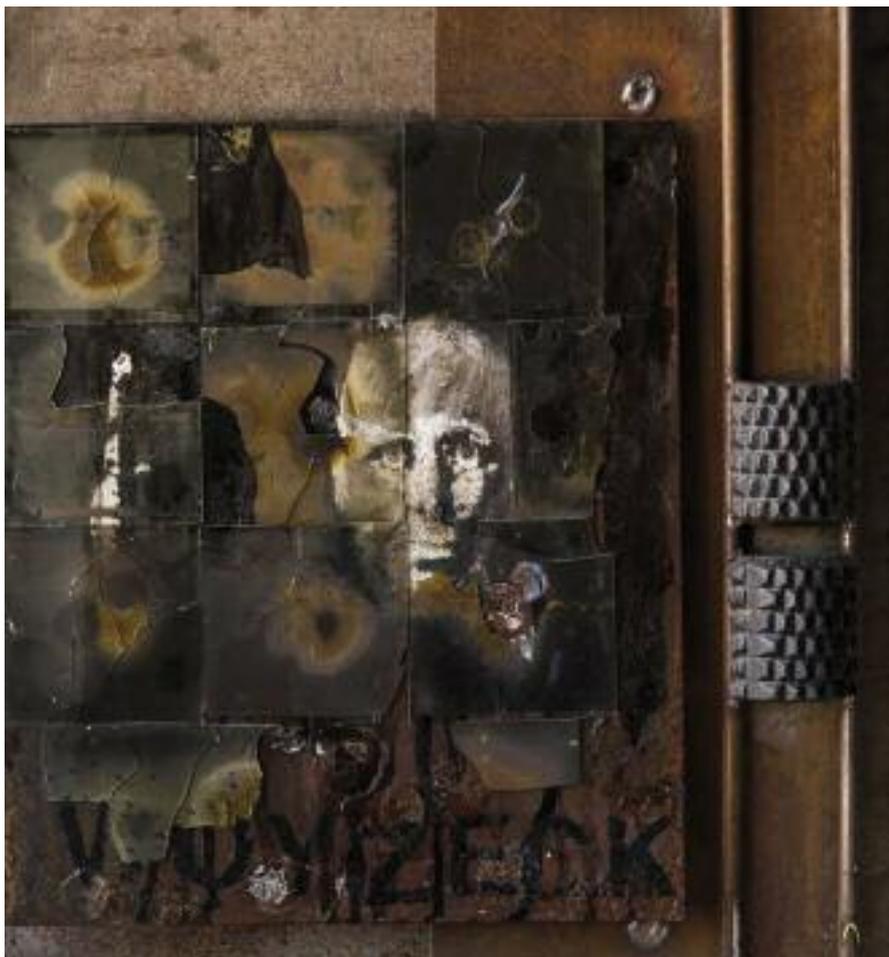
Una *pièce* rivoluzionaria che si scosta dallo stile classicistico o romantico e dalle tematiche dell'Ottocento per una varietà di motivi. Il primo è la simpatia di Büchner per un personaggio di rango sociale inferiore, poi l'intonazione erotica presente anche nella letteratura francese, ma pressoché assente in quella inglese e nella successiva americana – che tra l'altro non prediligeva il finale tragico. In una novella dedicata allo scrittore Lenz, così scrive Büchner: «Io esigo in tutto la vita... non dobbiamo chiederci se è bello o brutto. Il sentimento che una cosa è così, e ha vita, è il solo criterio nelle cose dell'arte. Lo si in-

contra però di rado: in Shakespeare, nelle ballate popolari, talvolta in Goethe. Il resto lo possiamo buttare nel fuoco... bisogna amare l'umanità per penetrare la sostanza propria di ognuno. Nessuno deve parere troppo piccolo o brutto: soltanto a questo patto possiamo intenderlo. Il volto più insignificante fa un'impressione più profonda che la vuota apprensione del Bello».

Un'opera tragica e originale quanto difficile per la sua frammentarietà. E qui sta il merito della traduzione di Familiari, accompagnata da un articolato e illuminante commento, che ricomponi i frammenti, partendo dalla trascrizione dei manoscritti, curata da Gerhard Schmid (Wiesbaden, 1981), e controllata sulla copia anastatica degli stessi – gli origi-



La sentinella Woyzek, tecnica mista su ferro



Woyzek, tecnica mista su ferro

nali sono conservati nell'archivio Goethe-Schiller a Weimar. «Non ci sono criteri "oggettivi" che possano condurre a una ricostruzione piuttosto che a una diversa», precisa Familiari, se non una coerenza tematica interna alla storia, che impedisce di interporre una scena all'altra, anche se talvolta un autore o un regista possono sovvertire l'ordine, adattandolo all'estetica drammaturgica personale o alla propria visione del mondo. Nella sua analisi, lo studioso si sofferma molto sulla qualità di "opera aperta" del *Wozzeck* che «esprime l'autenticità del testo» e dilata la libertà interpretativa della riscrittura. Una traduzione d'autore, minuziosa e raffinata, molto efficace da un pun-

to di vista scenico (a cui Familiari è tornato negli ultimi anni dopo una prima versione del 1974, allorché dirigeva il "Teatro Struttura" di Messina), che non solo riesce a cogliere la prosaicità *in fieri* del linguaggio büchneriano (dalla crudezza realistica alla struggente poesia, alla cupa e inquietante visionarietà), ma anche l'atmosfera evocativa del dramma che ruota attorno a questo passionale, incolto e tenero reietto di periferia che, al limite del delitto, aspira ancora (come Faust con Elena) a baciare le calde labbra di Maria: «... rinuncierei al paradiso per poterle baciare ancora una volta».

Familiari con questa traduzione conferma le sue qualità: è certamente

uno dei nostri migliori drammaturghi e i suoi testi sono stati messi in scena in Italia e all'estero da importanti registi (da Trionfo a Missiroli, a Zanussi, Nanni, Maccarinelli, Zucchi, Manfrè) e attori di fama (da Andrea Giordana a Corrado Pani, a Raf Vallone, a Paola Quattrini, Manuela Kustermann, Enrico Lo Verso, Amanda Sandrelli, Mita Medici, Barbara Amodio, Viviana Piccolo). Nel 2005 da un suo dramma, *Agata*, Krzysztof Zanussi ha realizzato il film *Il sole nero*, interpretato da Valeria Golino, Kaspar Capparoni, Remo Girone, Toni Bertorelli. Familiari è anche un narratore – ha scritto tre romanzi (*L'odore*, *Il sole nero*, *Il nodo di Tyrone*) e un libro di racconti (*Il ragazzo che lanciava messaggi nella bottiglia*) editi da Marsilio – e la sua sensibilità, l'eleganza stilistica, la preziosità di scrittore raffinato non solo emergono nella traduzione, che sembra seguire i pensieri del protagonista, ma anche nel commento dove il linguaggio a tratti diventa lirico, come nella descrizione della cornice tragica storia: «Sullo sfondo una sorta di "basso continuo", il brusio della cittadina in cui vive, con la povera gente come lui che si lascia affascinare da spettacoli di quart'ordine condotti dall'Imbonitore di passaggio, vicini di casa pronti a sparlare, bambini che giocano per strada, indifferenti a quanto accade intorno a loro, fra cui il "figlio di puttana" di Marie (lo chiama così la stessa madre), vittima ignara e innocente del dramma nel quale si condensa l'assurdità di questo mondo».

Il drammaturgo calabrese nel saggio introduttivo, grazie all'ampiezza dei suoi interessi (musica, pittura, letteratura, cinema, oltre al teatro naturalmente), scandaglia l'opera in tutti i suoi aspetti: dalla *question* della esatta denominazione del protagonista, alle sequenze delle varie scene, alla traduzione, alla personalità dell'autore, medico-scrittore, all'*incompletezza* come categoria generale. «Il perno su cui ruota il mio saggio»,

spiega l'autore, «è che *Wozzeck* vive ormai delle numerose interpretazioni che dalla sua pubblicazione a oggi si sono stratificate, per cui la ricognizione che ne faccio è un tentativo di sistematizzazione. Come quando una lunga tradizione orale viene fissata sulla pagina». Passa così in rassegna le riscritture fondamentali: dalla letteratura (Benjamin, Rilke, Canetti) all'opera lirica (Berg, Gurlitt), al teatro (Freyer, Kentridge, Tangredi, Müller, Ciaffi, Cecchi, Garella, Martone), alla danza e al musical (Nadj, Wilson), al cinema (Klaren, Szasz, Cobelli, Herzog, De Angelis), all'arte figurativa dove spicca la pittura visionaria e lirica di Luigi Nanni che sembra pervaso dell'animo tragico del soldato *Wozzeck* mostrando «un forte legame analogico con il “ductus” büchneriano» (le tavole – frutto di un'attenzione pluriennale al *Wozzeck* – sono riprodotte nel presente volume).

Scompare presto Büchner, medico, scienziato, drammaturgo – alla stregua di altri grandi, da Marlowe a Kleist, da Shelley a Keats, da Rimbaud a Baudelaire, da Laforgue a Majakovskij – dopo aver scritto soltanto tre opere teatrali (*La morte di Danton*, *Leonce e Lena*, *Wozzeck*), un opuscolo rivoluzionario (*Il messaggero dell'Asia*), un racconto (*Lenz*), e la traduzione di due drammi di Victor Hugo (*Lucrezia Borgia* e *Maria Tudor*). Morendo giovane rimase, però, un maestro per l'avvenire. Il Sileno alla domanda di Re Mida che gli chiede il segreto della felicità, risponde che la cosa migliore è «non essere nati, non essere, essere niente. Ma la cosa in secondo luogo migliore... è morire presto» (Nietzsche, *La nascita della tragedia*). Forse anche il povero soldato *Wozzeck*, cercando la morte nell'acqua scura di uno stagno, sotto una luna minacciosa come «un ferro insanguinato» e nella ritualità del gesto purificatore («Devo lavarmi. Qui una macchia e un'altra ancora»), ha voluto seguire il consiglio del saggio demone per divenire immortale.

**Gianfranco Bartalotta**



*Tenuta  
del  
Pepe Rosa*

*Location per*

- ❖ eventi
- ❖ catering
- ❖ banqueting

Via del Casale di Sant'Angelo  
km 14,800  
Anguillara Sabazia (Rm)  
[www.tenutadelpeperosa.com](http://www.tenutadelpeperosa.com)



Roma

# L'arte al presente

Alla scoperta del nuovo allestimento della Galleria Nazionale di Valle Giulia

di Licia Sdruscia



**Una volta per tutti era la GNAM, ovvero la Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Lo sapevano molti romani e tutti gli addetti ai lavori, romani e non. Lo sapevano gli artisti e gli Storici dell'Arte, e lo sapevano gli studenti i cui professori la conoscevano con quel nome.**

Oggi ancora in pochi sanno invece che quel Museo bellissimo posto davanti a Villa Borghese, nel quale sono conservate opere dell'Ottocento e del Novecento, non si chiama più così, perché da Galleria Nazionale d'Arte Moderna è divenuta semplicemente Galleria Nazionale.

Questo perché la nuova Sovrintendente in carica ha voluto sottolineare che l'Arte in realtà non è né antica né moderna, dato che le opere d'Arte possono mostrarsi solo nel presente eterno di chi si pone davanti a loro per ammirarle. E va detto che un simile pensiero critico non è rimasto solo un fatto teorico, visto

che da esso è derivato un nuovo allestimento della collezione permanente del Museo, nel quale non si tiene più minimamente conto di nessuna partizione cronologica.

Infatti tutta la collezione si è letteralmente composta su un'area espositiva ridefinita, nella quale le immense pareti bianche sono diventate esse stesse protagoniste di spazi nei quali la presenza di dipinti sculture o installazioni si è fatta più rarefatta, sopportando di essere notevolmente assottigliata numericamente per non soffocare la luminosità di quel bianco. Certo questa metamorfosi ha dovuto pagare un prezzo rispetto alla possibilità di istruire in senso tradizionale i visitatori, i quali sono costretti così a muoversi in percorsi nei quali la "Storia dell'Arte" non è mai raccontata. Ma forse il successo di questa logica espositiva può ritenersi raggiunto proprio quando l'ignaro spettatore ha finito con l'ammirare l'affascinante armonia di opere che appartengono a secoli

diversi senza saperlo. Ovvero quando il suo bisogno di sapere è stato messo in scacco dalla sua capacità di vedere, mediante la quale ha visto non solo la bellezza delle singole opere, ma anche la misteriosa assonanza di forme e colori che esiste tra esse.

Del resto "conoscere" oggi ha comunque modalità diverse rispetto al passato, e da tempo ci ha abituato alla dimensione immediata delle informazioni della rete che si allineano anche esse in una dimensione eternamente presente ed indifferenziata. E se il presente storico delle opere della Galleria Nazionale può provocare una legittima nostalgia in chi ricorda le rassicuranti partizioni che dividevano l'Arte dell'Ottocento da quella del Novecento, e la suddividono poi ordinatamente per autori e movimenti, va però riconosciuto che l'abbattimento di simili partizioni ha non solo liberato le opere da gabbie nelle quali a soffrire di più erano proprio quelle più antiche, ma



nessuno di questi accostamenti c'è una spiegazione logica, e non si saprà nulla della storia di queste opere al di fuori delle scarse informazioni dei cartellini lasciati a disposizione dei visitatori più curiosi o diligenti. Ma lo sguardo di ognuno ne resterà quasi sicuramente affascinato, e lo spaesamento cognitivo potrà divenire stimolo ad indagare per saperne di più. Magari andando a cercare tra i testi della libreria che la Galleria ora ospita nel salone monumentale del suo ingresso, dove sono anche i tavolini di un bar nel quale potersi sedere a leggere, o a parlare di queste opere d'arte che pur rimanendo le stesse sono tornate a farci discutere.

### ANTONIO CANOVA

Nasce a Possignano (Venezia) nel 1757. È a Roma dal 1779, e vi torna nel 1800, per stabilircisi in modo definitivo dopo i soggiorni in Austria e a Parigi. Muore a Venezia nel 1822. Può essere considerato il più importante scultore del Neoclassicismo.

### PINO PASCALI

Nasce a Bari nel 1935. Si trasferisce a Roma nel 1956, dove si iscrive all'Accademia di Belle Arti, e lavora alla Rai prima di dedicarsi completamente all'attività di artista. È stato uno dei più stimati artisti del movimento dell'Arte Povera, ed ha realizzato opere con i materiali più comuni. Muore a Roma nel 1968.

### GIUSEPPE PENONE

Nasce a Gessano (Cuneo) nel 1947. Studia all'Accademia di Belle Arti di Torino, città nella quale tuttora vive e lavora. Artista di spicco internazionale, aderisce prima al movimento dell'Arte Povera, per poi portare avanti indagini artistiche sul rapporto tra corpo spazio e natura, in sintonia con alcune tendenze della Body Art. Nelle sue opere degli ultimi anni è stato prevalente l'uso di materiali naturali quali tronchi d'alberi, foglie, ed erba.

ha fornito ai visitatori la possibilità di creare nuovi collegamenti significativi tra figure, paesaggi e situazioni che si affacciano in questo nuovo spazio diverso dalla dimensione tradizionale di un museo.

Così ad esempio nell'immensa sala dell'Ercole di Canova, la figura possente dell'eroe mitologico scolpita dal grande maestro dell'ottocento, sembra uscita dal bosco fatato della gigantesca opera di Penone che gli è stata collocata dietro. E in quello spazio incantato il "Mare" creato da Pino Pascali con vasche piene d'acqua specchiante un azzurro del fondo che richiama i colori del suo e del nostro Mediterraneo, riesce a costruire una moderna mitologia. Dentro la quale diviene attuale un'opera dell'Ottocento come quella di Canova, e classica la modernità dei linguaggi artistici di

Nell'immensa sala dell'Ercole di Canova la figura possente dell'eroe mitologico sembra uscita dal bosco fatato della gigantesca opera di Penone che gli è stata collocata dietro

due autori contemporanei come Penone e Pascali.

Proseguendo da questa sala nelle altre del museo si ha quindi l'impressione che la luce si faccia sempre più intensa, grazie anche agli interventi di restauro che hanno liberato l'edificio dalle stratifica-

zioni di antiche pannellature che ne oscuravano le immense aperture originarie. Tanto che spesso in questa nuova illuminazione anche il più anziano e devoto visitatore del museo ha ora l'impressione di vedere per la prima volta opere che certo gli sono state davanti agli occhi infinite volte in passato.

Burri con Guttuso e Fattori, Schifano con Pelizza da Volpedo, una pudica e candida Cerere dell'Ottocento con il buio delle galassie addensate intorno ai buchi di Fontana: per

**Presidenza e Direzione Generale**

Via Sardegna, 129 - 00187 Roma - Tel. 06.52863000

Sede operativa: Viale Oceano Indiano, 13/c - 00144 Roma - Tel 06.52861

**ROMA****1 - APPIO LATINO**

Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

**2 - FINOCCHIO**

Via Casilina, 1888/L - Tel. 06.5286.6460

**3 - RAI**

Via Sabotino, 8 - Tel. 06.5286.5021

**4 - FIDENE**

Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

**5 - PRATI**

Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

**6 - ACILIA**

Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

**7 - ESQUILINO**

Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5106

**8 - LUNGHEZZA**

Via Fosso dell'Osa, 338/F - Tel. 06.5286.5121

**9 - SALARIO**

Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

**10 - TORRACCIA**

Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146

**11 - LA RUSTICA**

Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

**12 - CASALOTTI**

Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

**13 - OTTAVIA**

Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

**14 - AURELIO-GIANICOLENSE**

Via C. Serafini, 100 - Tel. 06.5286.5446

**15 - EUR - I.N.P.S.**Viale Civiltà del Lavoro, 79  
Tel. 06.5286.6348**16 - FONTE MERAUVIGLIOSA**Via Andrea Meldola, s.n.c.  
Tel. 06.5286.5001**18 - TOR BELLA MONACA**Centro commerciale "Le Torri"  
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433**19 - MASSIMINA**

Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

**20 - SELVA NERA**

Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

**21 - PIAZZA NAVONA**

Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

**22 - LABARO**

Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

**23 - TUSCOLANO**

L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

**24 - ALESSANDRINO**

Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

**25 - TRULLO**Via Monte delle Capre, 18/c  
Tel. 06.5286.5551**26 - EUR - TORRINO**

V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

**27 - CASALBERTONE**

Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

**28 - LA STORTA**

Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596

**29 - DRAGONA**

Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606

**30 - PANTANO BORGHESE**Centro Comm.le "Le Vele"  
Via Casilina Km 19,400 - Tel. 06.5286.5621**31 - OSTIA**

Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

**32 - AURELIO**

Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

**33 - CORCOLLE**

Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

**34 - MONTESPACCATO**

Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

**36 - CASTELVERDE**Via Massa di S. Giuliano, 322/326  
Tel. 06.5286.5691**72 - SALLUSTIANA**

Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

**103 - CENTOCELLE**Viale della Primavera, 73  
Tel. 06.5286.5156**105 - LUDOVISI**

Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

**116 - PONTE GALERIA**

Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

**119 - CASTEL DI LEVA**

L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

**120 - TORRE ANGELA**

Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

**121 - MONTESACRO**

P.zza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

**124 - PIETRALATA**

Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

**125 - TOR VERGATA**

Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

**128 - INFERNETTO**

Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

**132 - TRASTEVERE**

P.zza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

**133 - SAN LORENZO**

Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

**134 - LIDO DI OSTIA**

Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

**135 - COLLE PRENESTINO**

Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

**140 - NOMENTANO TIBURTINO**Via della Lega Lombarda, 15/21  
Tel. 06.5286.5426**142 - PONTE DI NONA**Viale Francesco Caltagirone, 323/325  
Tel. 06.5286.5852**145 - MAGLIANA**

Viale della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

**146 - TRIONFALE**

Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

**147 - ARCO DI TRAVERTINO**

Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

**153 - TORRE MAURA**

Largo dei Colombi, 5 - Tel. 06.5286.5900

**154 - PANTAN MONASTERO**

Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

**158 - CIRC. NE OSTIENSE**

Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

**159 - PALMAROLA**

Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

**163 - VERMICINO**

Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

**165 - CONCA D'ORO**

Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

**168 - OSTERIA DEL CURATO**

Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

**169 - PRIMAVALLE**Via Pietro Maffi, 115/119  
Tel. 06.5286.6653**170 - VILLA VERDE**

L.go S. Maria di Leuca, 8 - Tel. 06.5286.6660

**171 - CASAL BERNOCCHI**

Via Rubiera snc - Tel. 06.5286.6667

**175 - MALATESTA**

Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

**178 - MEZZOCAMMINO**

Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

**179 - ANAGNINA**

Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

**180 - BORGHESIANA**

Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431

**182 - GIARDINETTI**

Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465

**183 - BOCCIA**Piazza Giureconsulti, 5/8  
Tel. 06.5286.5394**186 - VESCOVIO**

Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

**PROVINCIA DI ROMA****40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA**

Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

**41 - POLI - ORZIERE**

Piazzale Orziere, 4 - Tel. 06.5286.5920

**44 - SACROFANO**

Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

**45 - MENTANA**

Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746

**46 - CERVETERI**

Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

**47 - VICOVARO**

Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

**48 - MACCARESE**

Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

**59 - CIVITAVECCHIA**

Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575

**79 - VELLETRI**

Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

**106 - FIUMICINO**

Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

**110 - POMEZIA**

Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

**111 - GUIDONIA MONTECELIO**Via Maremmana Inferiore, 93  
Tel.0774.520210**112 - LARIANO**

Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

**113 - ARDEA**

V.le Nuova Florida, 64 - Tel. 06.5286.5206

**115 - LIDO DEI PINI (Ardea)**Lungomare della Pineta, 128  
Tel. 06.5286.5226**118 - CASALI DI MENTANA**

Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

**122 - GALLICANO NEL LAZIO**

Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

**123 - RIGNANO FLAMINIO**

Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

**126 - SEGNI**P.zza Cesare Battisti, 4/5  
Tel. 06.5286.5321**127 - COLLEFERRO**

Via B. Buozi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

**129 - TIVOLI TERME**Centro Comm.le "Le Palme"  
Via Tiburtina Valeria km. 22,300  
Tel. 06.52866520**130 - ARANOVA (Fiumicino)**

Largo Goni, 8 - Tel. 06.5286.5356

**137 - FONTE NUOVA**

Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

**138 - SANTA MARINELLA**

Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

**139 - MONTEROTONDO**

Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

**149 - BRACCIANO**

Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

**150 - FIANO ROMANO**

Via Luigi Giustiniani, 14 - Tel. 0765.840930

**151 - ARTENA**Via Cardinale Scipione Borghese, 10  
Tel. 06.5286.5890**156 - TORVAIANICA (Pomezia)**

Piazza Ungheria, 10 - Tel. 06.5286.5910

**162 - PASSOSCURO (Fiumicino)**Via San Carlo a Palidoro, 272  
Tel. 06.5286.6490**174 - MANZIANA**Via Braccianese Claudia km. 27,30  
Tel. 06.5286.5216**181 - LADISPOLI**

Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

**192 - C.A.R. (Guidonia Montecelio)**Via Tenuta del Cavaliere, 1  
Tel. 06.5286.5115**195 - CANALE MONTERANO**

Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

**197 - TOLFA**

Via Lizzera, 10/b - Tel. 0766.940110

**198 - FRASCATI**Via Tuscolana Vecchia, 109  
Tel. 06.9422608**PROVINCIA DI FROSINONE****131 - FROSINONE**

Via Aldo Moro, 415 - Tel. 0775.833905

**136 - SORA**Piazza Alcide De Gasperi, snc  
Tel. 0776.838095

**143 - CECCANO**  
Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

**148 - FERENTINO**  
Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

**155 - ANAGNI**  
Via Rotabile San Francesco snc  
Tel. 0775.833950

**164 - ANAGNI CENTRO**  
Via Giminiani, 17/A - Tel. 0775.833940

**172 - GIGLIO DI VEROLI**  
Via Sant'Angelo in Villa, 26  
Tel. 0775.833974

**177 - TORRICE (Fr)**  
Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.833930

#### PROVINCIA DI LATINA

**42 - CORI**  
Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930

**43 - NORMA**  
Piazza Roma snc, 15 - Tel. 0773.493060

**53 - CISTERNA DI LATINA**  
Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786

**141 - APRILIA**  
Corso Papa Giovanni XXIII, 57  
Tel. 06.5286.5436

**185 - LATINA**  
Via G. Carducci, 17/31  
Tel. 06.5286.6814

#### PROVINCIA DI RIETI

**55 - SELCI SABINO**  
Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

**56 - OSTERIA NUOVA**  
Via Amerigo Vespucci, 21  
Tel. 0765.840910

**62 - AMATRICE**  
Corso Umberto I, 141 - Tel. 0746.276865

**76 - RIETI**  
Piazza Cavour, 62 - Tel. 0746.276840

**109 - POGGIO MIRTETO**  
Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

#### PROVINCIA DI VITERBO

**108 - CIVITA CASTELLANA**  
V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

**152 - CANINO**  
Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

**160 - TUSCANIA**  
Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

**166 - VITERBO**  
Via Monte Zebio - Tel. 0761.518945

**176 - MONTEFIASCONE**  
Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

**187 - TARQUINIA**  
Strada Provinciale Porto Clementino snc  
Tel. 0766.842510

**188 - MONTE ROMANO**  
Piazza XXIV Maggio, 4 - Tel. 0766.860024

**189 - FARNESE**  
Corso Vittorio Emanuele III, 404  
Tel. 0761.458350

**190 - MONTALTO DI CASTRO**  
Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

**191 - ISCHIA DI CASTRO**  
Via Roma, 33 - Tel. 0761.425227

**193 - CAPRANICA**  
Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

**194 - CURA DI VETRALLA**  
Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla  
Tel. 0761.483303

**196 - ORIOLO ROMANO**  
Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

#### PROVINCIA DELL'AQUILA

**37 - PESCASSEROLI**  
V.le Principe di Napoli, 48  
Tel. 0863.562150

**38 - SCANNO**  
Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

**39 - CASTEL DI SANGRO**  
Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

**51 - SCURCOLA MARSCICANA**  
C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

**52 - CAPISTRELLO**  
Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

**57 - ORTUCCHIO**  
Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

**58 - TRASACCO**  
Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

**60 - TAGLIACOZZO**  
Via Vittorio Veneto snc  
Tel. 0863.562160

**68 - AVEZZANO**  
Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

**73 - SASSA SCALO (L'Aquila)**  
Strada Statale 17  
Km 24,900 - Tel. 0862.310639

**99 - L'AQUILA CENTRO**  
Viale Aldo Moro, 33  
Tel. 0862.310617

**100 - MONTEREALE**  
Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

**101 - L'AQUILA**  
Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

**102 - CAGNANO AMITERNO**  
Via S. Giovanni snc - Tel. 0862.310633

**104 - CELANO**  
Via O. Ranelletti, 200 - Tel. 0863.404164

**107 - ROCCARASO**  
Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.842915

**157 - PAGANICA (L'Aquila)**  
Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

**161 - AVEZZANO**  
Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.562190

#### ALTA PADOVANA

**201 - CAMPODARSEGO (PD)**  
Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

**202 - BORGORICCO (PD)**  
Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

**203 - S. MARTINO DI LUPARI (PD)**  
Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

**204 - VILLA DEL CONTE (PD)**  
Via Cà Dolfin, 2 - Tel. 049.9390144

**205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD)**  
Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

**206 - LOREGGIA (PD)**  
Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

**207 - PIONCA DI VIGONZA (PD)**  
Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

**208 - TREBASELEGHE (PD)**  
Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

**209 - VIGODARZERE (PD)**  
Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

**210 - TORRESELLE DI PIOMBINO DESE (PD)**  
Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

**211 - RESCHIGLIANO (PD)**  
Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

**212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)**  
Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

**213 - GRANTORTO (PD)**  
Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

**214 - FONTANIVA (PD)**  
Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

**215 - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD)**  
Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel. 049.9221640

**216 - SANTA MARIA DI NON CURTAROLO (PD)**  
Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

**217 - CITTADELLA (PD)**  
Via Pozzetto, 30 - Tel. 049.5970700

**222 - SAN DONO - MASSANZAGO (PD)**  
Via Papa Giovanni XXIII, 1  
Tel. 049.9360408

**223 - VETERNIGO SANTA MARIA DI SALA (VE)**  
Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

**224 - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)**  
Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

**226 - S. GIUSTINA IN COLLE (PD)**  
Via dei Custoza, 24 - Tel. 049.9302375

**227 - PADOVA (PD)**  
Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

**228 - CAMPODORO (PD)**  
Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

**229 - CAMPOSAMPIERO (PD)**  
Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

**230 - RESANA (TV)**  
Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

**232 - LIMENA (PD)**  
Via Del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

**233 - PADOVA S. CUORE (PD)**  
Via S. Cuore, 20 - Tel. 049.9290092

**235 - SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)**  
Via Valsugana, 149 - Tel. 049.9451185

**A.S.L. RM A**  
Via L. Ariosto, 3/9 - Roma - Tel. 06.5286.5086

**A.S.L. VITERBO**  
Strada Sammartinese snc - Tel. 06.5286.5120

**CENTRO SVILUPPO MATERIALI**  
Via Castel Romano, 100 - Roma  
Tel. 06.5286.5821

**F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai**  
Via Leopoldo Serra, 32 - Roma  
Tel. 06.5286.5571

**ISTITUTO ROMANO SAN MICHELE**  
Piazzale A. Tosti, 4 - Tel. 06.5286.5576

**OSPEDALE S. CAMILLO**  
Circonvallazione Giannicolense, 87 - Roma  
Tel. 06.5286.5836

**OSPEDALE NUOVO REGINA MARGHERITA**  
Via Morosini, 30 - Roma Tel. 06.5286.5101

**SOGEI**  
Via Mario Carucci, 99 - Tel. 06.5286.5090

#### TESORERIE COMUNALI

**ALFEDENA (Aq)**  
Via E. De Amicis - Tel. 0864.842924

**ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)**  
Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

**BARREA (Aq)**  
Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.842940

**CASTEL MADAMA (Roma)**  
Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

**CIVITELLA ALFEDENA (Aq)**  
Via Nazionale, 2/A - Tel. 0864.842945

**COLLELUNGO SABINO (Ri)**  
Via V. Veneto, 15 - Tel. 0765.840947

**CORI VALLE (Lt)**  
Via Accrocca, 1 - Tel. 06.5286.5061

**GALLESE (Vt)**  
P.zza Duomo, 1 - Tel. 0761.518980

**LECCE DEI MARSI (Aq)**  
Corso d'Italia, 1 - Tel. 0863.562180

**MAZZANO ROMANO (Roma)**  
Via Milano, 2 - Tel. 06.5286.5740

**PESCOCOSTANZO (Aq)**  
Strada della Fontana 14/18  
Tel. 0864.842922

**ROCCA MASSIMA (Lt)**  
Via Rocca Massima, 17 - Tel. 06.5286.5935

**VILLALAGO (Aq)**  
P.zza Celestino Lupi - Tel. 0864.842950

**VILLAVALLELONGA (Aq)**  
Via Marsicana - Tel. 0863.562185

**VILLETTA BARREA (Aq)**  
Via Benedetto Virgilio, 29 - Tel. 0864.842955

#### SPORTELLI INTERNI

**RAI**  
Via Montello, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5531

**MINISTERO DI GIUSTIZIA**  
L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

#### SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

#### ENTI

**AEROPORTO DI PRATICA DI MARE**  
Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

*Dedichiamo ai Clienti  
del Credito Cooperativo  
soluzioni assicurative  
per accrescere  
la tranquillità  
di oggi e di domani*

# **Tranquillità su misura**



*“Dedichiamo ai clienti del Credito Cooperativo una vasta gamma di prodotti assicurativi che rispondono alle diverse esigenze di protezione e investimento, per dare la possibilità di valorizzare il proprio risparmio con soluzioni sicure ed orientate a dare maggiore valore al futuro, per accrescere la tranquillità di oggi e di domani.”*

BCC Vita e BCC Assicurazioni sono le Compagnie di assicurazioni dedicate al Credito Cooperativo. Operano esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo, cogliendo le esigenze specifiche del sistema e sfruttando tutte le sinergie con le altre Società del Gruppo Bancario Iccrea.